IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore 8 ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 6 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Il supplemento settimanale gratuito contenente gli avvisi collettivi, esce il martedì. — Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. — Abbonamento per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno, f. 1.20. Per la Monarchia a.-u. trimestre, edizione del mattino f. 2.85; mattino e sera con una spedizione al giorno fi r. 4.50, con due spedizioni al giorno fior. 5.50. Per i paesi dell'Unione postale, trimestre, mattino Lchi 10; mattino e sera Lchi 13.50. — Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 3 1/2. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali soldi 16 — comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 50 - notizie o avvisi avanti la firma del gerente f. 2 - in cronaca, nella rubrica Informazioni f. 1 du pubblico (riservata l'adesione o revisione redazionale) fino a 5 righe f. 20, ogni spazio di riga in più f. 2. — Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti. — Uffici: Piazza della Legna N. 2. Telefono Redazione N. 227. Telefono Amministrazione N. 600.

Anno XVIII. Novilunio — Leva il sole ore 6.11, tramonta ore 5.24 Trieste, Sabato 7 Ottobre 1899. Oggi: S. Giustina. — Domani: S. Brigida. N. 6481

TELEGRAMMI DEL „PICCOLO"

La situazione nell'Africa meridionale

I boeri rimangono sulla difensiva.

LONDRA 6 (B). La *Reuter* ha da Pretoria 5: Intervistato, il presidente Krüger dichiarò oggi, riferendosi alla diceria di un'invasione dei *burghers* su territorio inglese, che la repubblica non ha punto l'intenzione di prendere l'offensiva, se non vi sarà costretta dal contegno bellicoso dell'Inghilterra, il quale si manifesta nel concentramento di truppe presso le frontiere e nell'invio di considerevoli forze nell'Africa meridionale.

BLOEMFONTEIN 6 (B). *(Reuter)*. I *burghers* al loro passaggio per Bloemfontein furono salutati dal presidente Stein e dal membro del governo Fischer. Stein arringò la truppa dicendo di compiacersi del fatto che i *burghers* hanno obbedito alla chiamata sotto le bandiere. Lo Stato libero non medita alcuna aggressione, ma vuole difendere i propri diritti che gli sono sacri. Il nemico è forte, ma se varcasse il confine, si troverebbe di fronte i *burghers*. Dopo aver lasciato indietro 50 uomini per la difesa di Bloemfontein, i *burghers* continuarono la marcia.

CITTA' DEL CAPO 6 (B). La *Reuter* reca: Secondo un telegramma da Volksrust, ieri mattina fu tenuto colà un Consiglio di guerra al quale presero parte il generale Joubert e tutti i comandanti. Il consiglio fu breve e non apportò alcuna decisione. Però i comandanti si accordarono in questo che i boeri per intanto non debbano avanzarsi più oltre.

Un altro telegramma da Volkrust dice che il campo dei boeri probabilmente domani sarà trasportato nell'angolo verso la frontiera del Natal.

La previsione della guerra.

LONDRA 6 (N). Il corrispondente del *Times* ha saputo da un alto funzionario a Pretoria, che colà si è abbandonata ogni speranza per il mantenimento della pace. Quel funzionario avrebbe detto che a Pretoria generalmente si prevede che la guerra scoppierà entro la settimana.

I preparativi inglesi.

LONDRA 6 (B). La *Reuter* ha da Melbourne: In una conferenza dei comandanti militari delle Colonie australiane fu raccomandata la formazione d'una spedizione di 2000 uomini per l'Africa meridionale.

Chamberlain ordinò telegraficamente alle colonie Vittoria e Nuova Sud-Galles di inviare ciascuna 250 uomini ed alla Colonia dell'Australia meridionale di inviare 125 e precisamente in prevalenza soldati di fanteria a rinforzo del contingente di Queenstand destinato per l'Africa meridionale. Queste truppe dovranno essere imbarcate prima del 31 corr. I gabinetti delle diverse Colonie stanno consultandosi circa le disposizioni da prendersi.

LONDRA 6 (N). Oltre la squadra che si trova nelle acque sud-africane e le corazzate *Terrible* e *Powerfull* verranno inviate alla costa orientale dell'Africa ancora altre navi.

Dal futuro teatro della guerra non si hanno notizie nuove. Sembra che i boeri occupino Laingsnek soltanto di notte, per impedire che le truppe inglesi si fortifichino colà. Di giorno i boeri si ritirerebbero di nuovo sul territorio transvaaliano.

LONDRA 6 (B). Oggi si sono imbarcati a Sonthhampton sul *Braemer castle* altri distaccamenti di truppe destinati per l'Africa meridionale. Fra gli ufficiali vi è anche il maggiore principe Cristiano Vittorio di Schleswig-Holstein.

Come un giornale boero saluta Schreiner e Hofmaier.

LONDRA 6 (B). La *Reuter* ha da Pretoria 5: Il giornale *Volkstem* rinfaccia a Hofmaier (presidente della Lega degli *afrikanders* della Colonia del Capo) ed a Schreiner (presidente dei ministri della Colonia del Capo) di essere rinnegati.

(Com'è noto, Hofmaier e Schreiner hanno la missione ufficiale di fare ancora un tentativo per indurre Krüger ad accordare agli *uitländers* il diritto elettorale dopo soli 5 anni di residenza nel Transvaal. *N. d. R.*).

La via delle trattative non sarebbe troncata.

LONDRA 6 (N). Campbell pronunciò oggi a Midestone un discorso politico, nel quale disse fra altro che da nessuna delle due parti, nè dall'Inghilterra nè dal Transvaal è stata tagliata definitivamente la via ad ulteriori trattative. L'Inghilterra non ha avanzato le sue proposte come potenza sovrana, ma bensì sulla base del diritto delle genti e perchè conscia della responsabilità che le incombe di vegliare alla prosperità dell'Africa meridionale. Se i boeri hanno respinto le domande eque avanzate dall'Inghilterra l'8 settembre p. p., per timore di perdere la loro indipendenza, dovrebbero ora attingere fiducia dai discorsi del duca di Devonshire e del segretario di Stato Ridley, i quali sono tali da dissipare i loro timori. Quei discorsi sono autorevolissime manifestazioni, alle quali tanto il Governo quanto il paese devono accedere.

L'atteggiamento del Portogallo.

LONDRA 6 (B). Lo *Standard* ha dal suo corrispondente di Lisbona un telegramma in data odierna in cui il giornalista dice essergli stato assicurato che l'Inghilterra rispetterà i diritti del Portogallo nella baia di Delagoa. Però se un'altra potenza tentasse di mettere la mano su Lorenzo Marquez ed il Portogallo non fosse in grado di opporvisi, l'Inghilterra, in grazia delle navi da guerra che si trovano in quelle acque, sarebbe preparata a frustrare quel tentativo.

Nel caso che scoppiassero ostilità contro il Transvaal, il comandante della flotta portoghese riceverebbe l'ordine di impedire il trasporto di materiale da guerra e di munizioni per il Transvaal.

Cose parlamentari austriache. VIENNA 6 (N). Il presidente dei ministri, conte Clary, ricevette oggi il principe Federico Schwarzenberg, rappresentante del grande possesso feudale, i deputati sloveni Povse e dott. Feriancic ed i clericali tedeschi dott. Ebenhoch e dott. Kathrein. Ai capi sloveni il conte Clary comunicò essere desiderio dei tedeschi che nella nuova presidenza della Camera non vengano rieletti nè il dott. Fuchs, attuale presidente, nè il dott. Feriancic, attuale primo vicepresidente, ed espose i motivi addotti dalla Sinistra tedesca in appoggio alla sua domanda. Nelle conferenze con i capi della Destra, il conte Clary parlò anche del disegno di legge che verrà presentato nella prossima sessione parlamentare dal Governo per regolare la questione delle lingue e che, a suo dire, sarà tale da accontentare anche gli czechi. Da fonte czeca si assicura che i deputati czechi, nella seduta di ieri del comitato esecutivo della Destra hanno dichiarato di votare a favore della risoluzione della maggioranza parlamentare, perchè vogliono che la Destra rimanga unita come forte baluardo contro i pericoli che potrebbero derivare dall'avvento al potere dei tedeschi e dall'attuazione del loro programma nazionale di Pentecoste. Alla loro dichiarazione aggiunsero però che l'atteggiamento ch'essi prenderanno definitavamente di fronte all'attuale situazione politica dipenderà dalle risoluzioni che si adotteranno al congresso dei fiduciari del partito giovane czeco convocato a Praga.

Per quello che riguarda l'elezione della nuova presidenza della Camera, sarebbe stata fatta la proposta di lasciare ai partiti della Destra le cariche del presidente e del secondo vicepresidente e di cedere alle Sinistre tedesche il posto di primo vicepresidente. La Camera verrebbe convocata per il 18 corrente previa chiusura dell'attuale sessione parlamentare.

VIENNA 6 (N). Il deputato rumeno, dott. Popovici, che fa anche parte del comitato esecutivo della Destra parlamentare, ha rinunciato, in uno scritto diretto al ministro dell'interno, al posto da lui occupato di redattore dell'edizione rumena del bollettino delle leggi dell'impero. Egli motiva la sua rinuncia col dire che il contegno del presidente provinciale della Bucovina, barone Bourgignon, apertamente ostile ai rumeni in generale ed a lui in particolare, lo induce a combattere la politica del governo con tutti i mezzi leciti. Siccome questo suo contegno d'opposizione non si potrebbe conciliare con la carica di redattore del bollettino ufficiale delle leggi egli si ritiene in dovere di deporla.

VIENNA 6 (N). Il presidente dei ministri, conte Clary, ha invitato il deputato alla Dieta della Stiria, dott. Derschatta, ad una conferenza a Vienna. Simili inviti sarebbero stati fatti anche ad altri fiduciari dei differenti partiti nelle province. Le conferenze del conte Clary con i capi della Destra e della Sinistra della Camera sono già terminate.

LEOPOLI 6 (N). Siccome l'apertura della Camera dei deputati è stata prorogata fino al 18 corrente, il *club* polacco terrà la sua seduta generale appena il 15 corrente alle 11 antim.

Bülow a Vienna. VIENNA 6 (B). Il ministro germanico degli esteri Bülow fece nel pomeriggio una visita al conte Goluchowski.

La situazione in Germania. COLONIA 6 (N). La clericale *Kölnische Volks Zeitung*, commentando l'attuale situazione politica e l'atteggiamento dei partiti in Germania, scrive che la direzione del partito conservatore ha evidentemente l'intenzione di provocare la caduta del cancelliere dell'impero, principe Hohenlohe. Il giornale clericale afferma che anche un articolo di ieri della *Kreuz-Zeitung* ha lo scopo di indurre l'imperatore Guglielmo II a dimettere il principe Hohenlohe.

Gli avvenimenti recenti escludono la possibilità che il principe Hohenlohe ed il ministro delle finanze dott. Miquel continuino anche per l'avvenire a collaborare nello stesso ministero.

Le onoranze a Crispi a Palermo. PALERMO 6 (N). Accompagnato dai senatori e deputati e da varie notabilità, Crispi si è recato nel pomeriggio nella borgata di Acquasanta per visitare la Villa Igea, nuovo grandioso sanatorio per la cura della tubercolosi, sorto per iniziativa del comm. Florio. Gli fu offerta una refezione, durante la quale si fecero molti cordiali brindisi.

PALERMO 6 (N). Crispi si recò nel pomeriggio alla scuola normale Regina Margherita, ove nella sala delle feste si trovavano riuniti gli insegnanti delle scuole primarie e secondarie di città. Crispi, accolto da manifestazioni entusiastiche, prese posto fra le autorità, il Comitato delle onoranze, i senatori e i deputati. Il provveditore agli studi, De Luca-Aprile, a nome degli insegnanti tutti, pronunziò un discorso molto applaudito, e terminò offrendo a Crispi una corona civica di foglie e bacche di quercia con un nastro dai colori nazionali, e molte pergamene, indirizzi e poesie inviati dalle scuole e degli insegnanti italiani della Tunisia, della Tripolitania, dell'Egitto, di Costantinopoli, dell'Albania e della Macedonia.

Crispi rispose con brevi parole, ringraziando commosso di questa festa, che sarà indimenticabile per l'animo suo. Disse che in vita sua fece sempre il suo dovere e che nel suo cuore non albergò mai nè odio, nè dispetto, ma il perdono. Ringraziò il provveditore di tutto quanto disse, ma più pel ricordo di quanto egli fece per le scuole italiane all'estero. La lingua è la prima espressione della nazionalità, e fu il mio pensiero fin dal 1878 di avere all'estero queste fonti di scienza e di italianità. Terminò ringraziando Ricciardi, preside dell'Istituto tecnico, e Tuminello, presidente della libera Società degli insegnanti. Quindi Crispi lasciò la sala, tra applausi vivissimi. La folla, radunata nelle vicinanze della scuola, gli fece una grande ovazione.

La situazione del bilancio italiano. ROMA 6 (N). Intorno alla situazione finanziaria, l'*Italie* pubblica una nota assai sintomatica. Alcuni giornali, essa dice, annunziano che la situazione finanziaria è peggiorata, che il bilancio del prossimo esercizio presenta già un disavanzo considerevole. Questo fatto, aggiunge, non ha nulla di nuovo, esso fu previsto da parecchi anni. E' noto, infatti, che durante l'esercizio 1900-1901, si estinguono certe risorse straordinarie di cui nel 1894 si servì Sonnino, per stabilire l'equilibrio del bilancio durante cinque anni; ma questa mancanza di risorse non ha nulla di allarmante. Essa è in parte compensata dal progressivo aumento dell'entrata; e d'altra parte nulla impedisce che le risorse straordinarie che ebbe Sonnino, vengano surrogate.

E' notevole altresì quest'ultima parte della nota ufficiosa: che la solidità del bilancio non potrebbe essere compromessa che aumentando le spese, ma il ministro del Tesoro è deciso ad opporsi tenacemente a siffatto aumento. Notate che quest'ultima affermazione costituisce un indiretto avvertimento ai ministri della guerra e della marina, a cui attribuisce il proposito di chiedere nuovi fondi.

La situazione nell'Eritrea. ROMA 6 (N). Interpellato il colonnello Trombi, che durante l'assenza dell'on. Martini ha l'intiera responsabilità di quanto avviene nella Colonia Eritrea, se in vista delle agitazioni e degli scontri verificatisi nel Tigrè, fosse richiesto l'invio di un rinforzo di truppe bianche, egli ha risposto negativamente tanto al Ministero della guerra quanto alla Consulta, aggiungendo che le forze disponibili sono sufficenti ai bisogni anche in caso di eventualità impreviste. Tali eventualità non sembrano però nemmeno lontanamente probabili, da tutte le parti ricevendosi proteste di amicizia per gli italiani.

Una riforma elettorale in Italia. ROMA 6 (N). A quanto si dice, sarebbe intenzione di alcuni deputati, per impedire la presentazione da parte del Ministero di un progetto di legge elettorale in senso restrittivo e con sistemi simili a quelli dei provvedimenti politici, di propugnare, appena si riaprirà la Camera, la discussione di una proposta d'iniziativa parlamentare, tendente a sostituire al collegio uninominale lo scrutinio di lista per provincia. Come rammenterete, lo scrutinio di lista fu già sperimentato a collegi con un massimo di 5 deputati, votandosi però per quattro soltanto poichè un posto era riservato alla minoranza. Con tale sistema si fecero appunto le elezioni del 1882, 1886 e 1890. Con la proposta attuale vi sarebbero delle provincie nelle quali gli elettori dovrebbero votare per oltre 20 deputati.

ROMA 6 (N). *Il Popolo romano* annunciava ieri una riforma alla legge elettorale amministrativa; l'*Avanti* dice che essa sarà un preludio alla riforma della legge elettorale politica a cui il Governo tende. Osserva però che il popolo è troppo bene abituato alla ginnastica della scheda e non vi si lascierà distrarre molto facilmente.

La „Dante Alighieri" - I gruppi benemeriti. ROMA 6 (N). Il Consiglio centrale dell'Associazione scolastica *Dante Alighieri* nell'ultima sua adunanza, presieduta da Villari, si è occupato del programma dei lavori del prossimo Congresso di Messina. Quest'anno la Società ha raggiunto, fra entrata ed uscita, la somma di centodiecimila lire, con un'eccedenza attiva di oltre ventimila. Fra i gruppi più operosi figurano in prima linea, all'interno quelli di Udine - al quale verrà conferita, in occasione del Congresso, la medaglia di argento per la singolare e costante benemerenza - di Milano, Padova, Firenze, Roma, Venezia, Modena, Catania, Messina, Bologna, Palmanova, Torino, Sondrio e Belluno; all'estero quelli di Tunisi, Costantinopoli, Buenos-Ayres, Melbourne, Alessandria d'Egitto e Montevideo. Una speciale commissione ha iniziato le pratiche per l'esercizio della Lotteria nazionale di un milione, concessa dal Parlamento, la quale principierà il primo luglio 1900.

Le relazioni commerciali fra Russia e Italia. ROMA 6 (N). Si annunzia prossima la venuta in Italia del generale Morra di Lavriano, nostro ambasciatore alla Corte di Pietroburgo, il quale sarebbe finalmente riuscito a riallacciare le fila per la conclusione di una convenzione commerciale fra il nostro paese e la Russia.

Il conte di Torino nell'Eritrea. ROMA 6 (N). Il conte di Torino s'imbarcò ad Aden sul *Volturno* diretto a Massaua.

L'ispezione delle fortificazioni marittime italiane. MESSINA 6 (N). Il duca di Genova, compiute le ispezioni alle stazioni di torpediniere, alle stazioni foto-elettriche e alle fortificazioni, è partito a bordo del *Savoia* per Civitavecchia.

Lo scioglimento del partito radicale serbo. BELGRADO 6 (N). In uno dei prossimi numeri dell'*Odjek*, organo del partito radicale serbo, Nicola Pasic proclamerà formalmente lo scioglimento del partito. Per la pubblicazione di questa dichiarazione, la polizia permetterà un'edizione speciale dell'*Odjek* che, come è noto, era stato soppresso subito dopo l'attentato contro l'ex re Milan.

Murawieff a Parigi. PARIGI 6 (N). Il conte Montebello, ambasciatore francese a Pietroburgo, è ritornato da Biarritz, dove ebbe una conferenza col ministro russo degli esteri, conte Murawieff.

A Parigi si terrà una conferenza fra il ministro francese degli esteri Delcassé, il conte Murawieff ed il conte Montebello.

Con riguardo all'attuale situazione politica si attribuisce a questa conferenza grandissima importanza.

Il conte Goëss. VIENNA 6 (B). Il luogotenente conte Goëss è ripartito per Trieste.

Fra sovrani e principi. BERLINO 6 (N). L'imperatore Guglielmo II e l'imperatrice Augusta Vittoria sono arrivati stasera alla stazione dello *Stadtpark*.

MONACO 6 (N). Re Carlo di Rumenia è arrivato qui stasera.

Guglielmina d'Olanda a Potsdam. BERLINO 6 (B). La *Norddeutsche Allgem. Ztg.* saluta la regina Guglielmina d'Olanda e sua madre, le quali giungeranno domani a Potsdam, per assistere al battesimo del principino ereditario di Wied.

Onorificenze. VIENNA 6 (N). Il rappresentante diplomatico austro-ungarico a Sofia barone Call è stato insignito della gran croce dell'ordine di Francesco Giuseppe. La stessa onorificenza è stata conferita all'inviato bulgaro a Vienna dott. Sirmagieff.

(Senza dubbio queste onorificenze stanno in relazione con la recente visita del principe Ferdinando di Bulgaria a Vienna, e quindi col fatto che la Bulgaria è entrata nell'orbita dell'Austria-Ungheria. *N. d. R.*)

Nuova nave da guerra italiana. ROMA 6 (N). Sono ormai terminati gli studi del nuovo tipo di nave corazzata, ordinato da Bettòlo all'Arsenale di Spezia. La velocità di questa nave deve essere di 22 miglia. L'armamento sarà composto di 12 cannoni da 203 a tiro rapido e 14 da 76, pure a tiro rapido. Lo spostamento sarà di solo 8000 tonnellate. La corazza nichelata sarà di 15 centimetri. L'autonomia di questa nave sarà rappresentata da nove mila miglia di percorrenza, con dieci miglia di velocità ordinaria all'ora; vale dire che potrebbe andare in Cina senza mai rifornirsi di carbone. Le prove del modello in una vasca hanno dato una velocità di 23 miglia.

La navigazione nell'Adriatico. ROMA 6 (N). La Società di Navigazione „Puglia" sta studiando l'organizzazione di nuovi servizi postali e commerciali tra le regioni pugliesi e le coste opposte della Dalmazia, dell'Albania e dell'Epiro.

Lo sciopero del Creusot. — Schneider accetta l'arbitrato. PARIGI 6 (B). Il proprietario delle ferriere del Creusot Schneider è arrivato qui stamane e si è recato immediatamente al ministero dell'interno, dove consegnò al presidente dei ministri Waldeck-Rousseau uno scritto in cui dichiara di sottomettersi con piena fiducia all'arbitrato del presidente dei ministri e s'impegna ad attenersi alla sua decisione. Domattina il presidente dei ministri riceverà la deputazione degli scioperanti del Creusot.

All'università di Pietroburgo. PIETROBURGO 6 (B). A rettore di questa università fu nominato il professore Holmstein.

Un mistificatore. BERLINO 6 (N). Il noto viaggiatore africano, dott. Escher, ufficiale di riserva, molto conosciuto anche alla Borsa, ed insignito alcuni mesi fa dall'imperatore Guglielmo II dell'ordine della Corona di seconda classe, è stato espulso in seguito al verdetto di un tribunale d'onore dal corpo dell'ufficialità.

(L'Escher è un volgare avventuriere; egli aveva mistificato perfino l'imperatore Guglielmo facendogli delle descrizioni di viaggi in lontani paesi, nei quali l'Escher non era neppure mai stato. L'Escher nei suoi racconti non faceva che ripetere cose da lui lette nei libri di viaggi. Mesi fa si era pure scoperto che l'Escher, sotto nomi falsi, aveva commesso delle truffe in parecchie città della Germania. *N. d. R.)*

Una riforma delle tariffe doganali germaniche. BERLINO 6 (N). Con la cooperazione del ministero dell'impero per l'interno, del ministero prussiano e di parecchi governi federati è stato elaborato al ministero del Tesoro dell'impero il progetto di una nuova tariffa doganale, che dovrà servire di base ai negoziati per la conclusione dei futuri trattati commerciali. Si tratta di una completa riforma della tariffa doganale attualmente vigente, la quale materialmente è antiquata non solo, ma è anche divenuta troppo complicata e quasi inadoperabile. Gli studi per il nuovo progetto che dovrà venire sottoposto all'esame della commissione per i trattati commerciali, sono già tanto progrediti che lo schema della nuova tariffa

---

H. Wachenhusen 33)

IL GOLGOTA DI UN CUORE

La delicatezza ed anche il timore di sentirmi confermare i miei sospetti, mi avevano impedito di chiedere al barone Radom una franca spiegazione. Ma adesso che dalla bocca di Ermanno sentivo affermare che *non* conosceva il barone, ogni dubbio da questo lato era scomparso, perchè mio fratello era troppo altero per mentire, anche se avesse avuto delle buone ragioni per farlo.

Il contegno di Radom nascondeva dunque un mistero, che per la mia quiete mi era necessario scoprire.

Quanto bene avevo giudicato mio fratello!

La sua apparizione, nelle alte ed altissime sfere della capitale, fece rumore; con vero entusiasmo si parlava di lui. Il mondo dei *viveurs* gli si affollava intorno, perchè dal giorno in cui il giovane principe L. si era completamente rovinato, ed era scomparso, senza che i suoi amici gli concedessero una parola di rimpianto, mancava un astro maggiore, intorno al quale si potessero raggruppare tutti coloro che sentivano il bisogno prepotente di dissipare le ricchezze altrui.

Nel mondo muliebre non si fantasticava che del bellissimo conte M.; signore e signorine ne andavano pazze, e quando Ermanno compariva, sembravane tutte elettrizzate. Ma, dopo alcune settimane, tutte quelle poverine ricevettero un colpo doloroso al cuore. Si cominciò a bisbigliare che il conte M. era innamorato della baronessa Stefania di Eberdorf, che aveva già conosciuta a Parigi.

Fu un vero colpo di fulmine a ciel sereno per molte; ma presto si consolarono, pensando che quella civetta non poteva ispirare altro che un capriccio al bellissimo e nobilissimo conte, e che, combattendola con le sue armi, si sarebbe facilmente riuscito a vincerla.

Il tenente Langenbach andava orgoglioso di potersi dire l'amico intimo di mio fratello.

Si faceva un vanto d'introdurlo nella società, o, per dir meglio, d'introdurre questa da lui. Non si staccava un momento dal suo fianco, quando non vi era obbligato dal suo servizio di aiutante presso il principe, e questi, per deferenza speciale verso mio fratello, lo dispensò per alcune settimane dalle sue funzioni.

Il brillante ufficiale non si stancava di strombazzare ai quattro venti l'immenso successo ottenuto dal conte M. a Parigi; di parlare delle sue scommesse alle corse, delle sue vincite e perdite al giuoco, nei circoli più aristocratici di quel cosidetto *cervello del mondo*; delle sue favolose conquiste fra le più rinomate bellezze parigine. E tutti si univano a lui per esaltare ed ammirare l'eleganza, lo *scich non plus ultra* degli equipaggi, delle livree e del seguito di Ermanno, nominando i principi ed altri gran personaggi, le di cui carrozze stavano fermate quotidianamente numerosissime alla porta dell'*Hôtel* dove abitava.

La mamma ed io, rimanemmo naturalmente lontane dal gran treno che conduceva mio fratello, ma da qualche conoscente ci venivano riferite cose stupefacenti, le quali provavano, che quanto all'ospitalità, il figlio seguiva degnamente le orme del padre. Tutti i giovani eleganti della capitale, e quasi tutti gli ufficiali della guarnigione, erano i suoi ospiti quotidiani, ed in pari tempo gli araldi che spargevano ovunque la fama della sua munificenza.

Soltanto il barone Radom si asteneva di prender parte ai pranzi, alle feste, date da Ermanno.

Il giovane principe in persona aveva presentato il barone a mio fratello in occasione di una *soirée* a Corte.

Ermanno, dopo questa presentazione, era andato a fargli visita, lasciando la sua carta da visita. Radom *non* aveva contraccambiato questa cortesia, così ci disse il tenente Langenbach con accento sprezzante, volendo fare intendere che il barone dimostrava in tal guisa di ignorare le regole più elementari del *bon ton*.

Rimasi stupefatta! Se anche il barone Radom non simpatizzava con mio fratello, cosa che non mi sorprendeva punto, perchè non aveva adempiuto ad una semplice formalità, se non altro per riguardo mio? La parola decisiva non era stata pronunciata fra noi, ma ormai non era più un mistero; Radom comprendeva che lo amavo, ed io sapevo che egli mi adorava con tutta l'anima. Però, siccome non ci eravamo mai confessati il nostro amore, io non aveva ancora osato chiedergli una spiegazione dello strano contegno tenuto per tanto tempo verso di me.

Fra lui ed Ermanno ci *doveva* essere qualche cosa, che mio fratello voleva forse dimenticare, e perciò gli aveva fatto visita, mentre Radom rimaneva irreconciliabile. Ma appunto questa irreconciliabilità, da parte sua mi era inesplicabile.

Se mi amava veramente, non doveva forse l'amore che nutriva per me ispirargli la forza necessaria per vincere l'antipatia che provava per mio fratello?

La mamma si sentì offesa della mancanza di riguardo del barone verso suo figlio.

(Continua)

doganale potrà essere presentato alla commissione già verso la fine d'autunno; la commissione lo pubblicherà, affinchè gli interessati possano pronunciarsi in proposito.

Il processo per il panamino polacco. LEOPOLI 6 (N). Continua il processo per le malversazioni presso la Cassa di risparmio galiziana. Il teste dott. Roinski, il quale nell'anno 1890 era membro della direzione della Cassa di risparmio, dichiara che l'accusato direttore Zima, non curandosi minimamente delle prescrizioni, riservò per sè le mansioni più importanti, che egli poi adempiva senza essere soggetto ad alcun controllo serio. Per esempio egli seppe avocare a sè la facoltà di decidere sulle concessioni di crediti cambiari ed il compito di tenerli in evidenza. I tentativi del teste di far cessare questi abusi rimasero sempre infruttuosi.

Il dott. Roinski dichiara che lo Zima non convocava mai i censori, inventando sempre nuovi pretesti per sfuggire al controllo. Il teste rinunciò alla sua carica, allorchè si convinse che la sua permanenza nella direzione era divenuta molesta allo Zima, la cui influenza intanto era cresciuta a dismisura.

Il teste dott. Dulemba depone che, volendo la commissione di revisione nell'anno 1896 esaminare anche il portafoglio delle cambiali, l'accusato Wendrychowski, primo ragioniere, dichiarò non essere quello di spettanza della commissione di revisione.

La condanna d'un cassiere ladro. BUDAPEST 6 (N). L'ex cassiere della Banca commerciale, Giovanni Fröhlich, il quale a suo tempo avesse defraudato 287.500 fiorini in lettere di pegno, è stato condannato a 2 anni e mezzo di carcere.

La febbre gialla. NUOVA YORK 6 (B). Secondo le ultime notizie, a Keywest si sono verificati 15 casi nuovi di febbre gialla e due decessi; a Nuova Orleans tre casi.

Decesso. COSTANTINOPOLI 6 (B). E' morto il gran cerimoniere Munir pascià.

La gara di yachts per la coppa d'America. NUOVA YORK 6 (N). La seconda prova per la „Coppa d'America" fra i *yachts Columbia* (americano) e *Shamrock* (inglese) ha avuto lo stesso risultato negativo della prima prova, causa l'assoluta calma di vento. I due *yachts* non poterono percorrere le 30 miglia nel limite di tempo fissato. Perciò la giuria dichiarò nulla la corsa. Questa, salvo casi imprevisti, sarà ripetuta domani, sabato.

RECENTISSIME

L'Italia e la Cina. ROMA 5. Mandano da Londra alla *Tribuna*:

La *Reuter* ha da Pechino: „La politica incerta del Governo italiano solleva qui molto ostile criticismo. L'opinione generale è che l'Italia deve decidersi e scegliere fra due linee di condotta: o accontentarsi di ciò che il Governo cinese è disposto a concedere, oppure dichiarare definitivamente ciò che essa considera di aver diritto di pretendere ed insistere ad ogni costo su una soluzione favorevole. Si dice che l'Italia considera l'incidente di San Mun come chiuso, e che i suoi propositi attuali sono puramente commerciali e pacifici; ma i cinesi non condividono affatto questo punto di vista, essendo convinti che le attuali domande sono intese come una compensazione per la perdita di prestigio, causata dal fatto che le domande per l'affitto di San Mun furono respinte con poche cerimonie. L'aumento della squadra navale italiana nelle acque cinesi tende a confermare i cinesi in questa opinione".

Il significato del dispaccio di Guglielmo a Crispi. ROMA 5. La *Corrispondenza Politica* dice che il telegramma di Guglielmo a Crispi assume importanza perchè indica i cordiali rapporti fra i due Paesi alla vigilia della rinnovazione dei trattati di commercio.

La conferenza per la pace e la triplice. ROMA 5. La *Corrispondenza politica* dice che la Germania e l'Austria hanno deciso di approvare il protocollo dell'Aja per la conferenza della pace. Alla metà del mese il conte Nigra ed i delegati austriaco e tedesco partiranno per l'Aja e sottoscriveranno incondizionatamente il protocollo finale. Indi i vari governi faranno uno scambio di idee sovra i punti rimasti insoluti; difficilmente però si terranno nuove conferenze senza un accordo preliminare.

La „Bohême" di Leoncavallo al „Lirique-Renaissance" di Parigi. PARIGI 5. La prova generale della *Bohême* di R. Leoncavallo, cui assisteva la stampa parigina ed estera al completo, ebbe lusinghiero successo. L'opera di Leoncavallo fu giudicata di squisita fattura. Fecero impressione specialmente i primi due atti per la esatta riproduzione della *debauche* tipica del Quartier Latino. Nel terzo e quarto atto si notarono dei pregi di musica che coloriscono le situazioni drammatiche. Molti applausi agli artisti. Il finale stupendo fu accolto con ovazioni. Leoncavallo venne chiamato alla ribalta, onore insolito a Parigi. L'esecuzione, passate le incertezze della prima sera, sarà eccellente.

Una distinzione inutile. ROMA 5. Il Governo italiano ha fatto sapere al Governo inglese che, scoppiando la guerra con lo Stato libero d'Orange, non potrebbe più permettere agli agenti inglesi di acquistare muli in Italia. Questa restrizione non varrebbe per la guerra contro il Transvaal, poichè il Governo italiano deve considerare il Transvaal come Stato vassallo dell'Inghilterra.

Grosjean non è fuggito. ROMA 5. Telegrafano da Parigi alla *Tribuna*: La *Patrie* pubblica il seguente telegramma che il giudice Grosjean le invia da Spa: „Assente dalla Francia fino dal 4 agosto, sono così poco fuggiasco e tanto sicuro di me che ritornerò domani a Parigi. Non diedi mai nessuna serata il 22 febbraio nè al mio domicilio nè altrove. Mai conobbi Cavaignac e Beaurepaire: l'accusa lanciata contro di me è una favola odiosa e ridicola."

Scossa di terremoto. POTENZA 5. Alle ore 3.10 pom. si è avvertita una scossa di terremoto, ondulatoria, durata tre secondi e abbastanza sensibile. Nessun danno.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI

La situazione creata dal Podestà, col provocare deliberatamente la crisi della Delegazione municipale, è molto ingarbugliata e non sarà facile risolverla così presto e così bene come sarebbe richiesto dagl'interessi della città e dall'importanza degli argomenti che sono all'ordine del giorno per il Comune.

Se il voto che ha dato luogo alle dimissioni della Delegazione, fosse stato la risultante di una discussione politica, in seguito alla quale si fosse prodotto uno screzio nell'antica maggioranza, e i dissidenti, staccatisi da essa, si fossero uniti alla minoranza in modo da costituire una nuova maggioranza, la cosa sarebbe semplicissima e la soluzione non avrebbe bisogno di lungo studio. La nuova maggioranza costituirebbe una Delegazione dal proprio seno e l'amministrazione civica potrebbe riprendere il suo normale andamento, senza quasi risentirsi della scossa provata.

Ma, disgraziatamente, le cose non istanno così. Cinque minuti prima che si aprisse la famosa seduta meridiana di mercoledì, a nessuno dei consiglieri passava neppure per il capo, che fra poco sarebbero stati chiamati a dare un voto foriero di crisi: a scegliere cioè fra il Podestà e la Delegazione. Come sempre avviene per le nomine, ognuno era andato alla seduta con la sua scelta già fatta; il candidato ed i suoi amici avevano „lavorato" in precedenza i consiglieri; e una semplicissima operazione aritmetica aveva permesso di stabilire che a favore del dott. Artico stava una notevole preponderanza di voti.

Il Podestà, approfittando di questa circostanza, che gli era perfettamente nota, lanciò la sua bomba, che doveva sbarazzarlo di una Delegazione, la quale, benchè si fosse resa più volte colpevole a suo riguardo di una arrendevolezza che molti giudicavano eccessiva, a lui però dava noia egualmente. Che cosa potevano fare i consiglieri davanti al dittatoriale *aut-aut* del dott. Dompieri? Certo quelli che ritenevano dovere di giustizia e di coscienza dare il loro voto al dott. Artico non potevano cambiar parere all'ultimo momento per circostanze estranee alla persona del candidato; senza contare che molti, in precedenza, avevano impegnato la loro parola di votare per il dott. Artico, e parecchi altri, messi così alle strette all'ultimo momento, avranno pensato che fra i due mali era da scegliere quello che appariva loro il minore, e preferirono la crisi delegatizia alla podestarile.

In questo modo il dott. Dompieri si è creato di punto in bianco una maggioranza apparentemente personale, mentre in realtà essa ha dato il proprio voto al dott. Artico, senza volere, con questo, far atto di speciale fiducia nel Podestà; ed ha messo la Delegazione apparentemente in minoranza, mentre in realtà la maggior parte di coloro che hanno votato per il dott. Artico, conservano piena ed intera la loro fiducia negli uomini che facevano parte della Delegazione dimissionaria. E d'altra parte tutti comprendono che la Delegazione dimissionaria non può, nelle attuali circostanze, ritornare al suo posto. E' chiaro adunque che da una situazione così semplice in apparenza ma così intricata in realtà, non è facile uscire senza scosse. Una cosa sola è chiara: ed è che la posizione del Podestà, ad onta dei 28 voti ch'egli, con poca modestia, aveva tentato in anticipazione di attribuire a sè, mentre furono per il suo candidato, non è mai stata così debole come ora.

Elargizioni alla „Lega Nazionale." Ci pervennero a favore del gruppo locale:

Per onorare la memoria del compianto sig. Giuseppe Coletti, dalla famiglia Spaini cor. 10.

Dal club Cica del venerdì cor. 2.60.

— Alla Direzione del gruppo di Trieste furono elargite cor. 15 dai signori B. Apollonio, A. Melan e F. Scomparini, in sostituzione di fiori sulla bara del compianto amico Giuseppe Coletti.

Un benemerito della „Lega". La Direzione del gruppo locale della *Lega Nazionale* ci comunica che il prof. Davide Besso, tanto benemerito della *Lega Nazionale*, ha fatto generoso dono alla Società di circa 200 volumi di pregevoli opere letterarie, scientifiche e di amena lettura. La Direzione ne inviò circa la metà al Ginnasio-reale provinciale di Pisino, per la istituenda biblioteca dei professori e degli scolari; gli altri verranno mandati alle diverse scuole della *Lega*. Lo stesso prof. Besso donò poi alla Scuola di Santa Croce una raccolta di modelli geometrici.

Barzilai contro Morgàri. Ci telegrafa il nostro corrispondente romano: Il deputato Barzilai pubblica nell'*Italia* un articolo in risposta al deputato Morgàri, del quale non posso riassumervi che una parte. Dopo aver polemizzato con la *Nazione* intorno alla propria attività di deputato, Barzilai dichiara di non approvare quello che ha scritto il Morgari; certi periodi e certe frasi - dice - possiamo tollerarli scritti nei giornali slavi, ma non vorremmo mai averli letti in idioma italiano e saperli opera di chi milita in un partito che ha rispetto di sè e che aspira al rispetto degli altri. Domanda poi al Morgàri se egli concepisce uno scrittore croato o sloveno, socialista fin che vuole, capace di scagliare feroci ironie contro la propaganda dei suoi compatrioti, giuranti nel verbo dei Santi Cirillo e Metodio; o se ha mai trovato un socialista francese, disposto a mettere in canzonatura il patriotismo del popolo francese, e a contestargli il diritto di difendere la propria nazionalità. Barzilai ricorda la croatizzazione della Dalmazia e chiude con un vivace attacco al Morgàri, dimostrandogli che il suo indifferentismo e le sue burlette lo mettono in accordo con la politica di coloro ch'egli ha sempre osteggiato.

A proposito delle polle di Aurisina non allacciate. Dal nostro egregio amico ing. Doria riceviamo la seguente:

Spettabile Redazione.

La affermazione portata dall'onorevole Spadoni in seno al Consiglio, nella seduta di ieri, e riprodotta oggi nel giornale „Il Piccolo", in riguardo al rilievo sulla portata delle polle di Aurisina non allacciate, eseguito dall'egregio ingegnere Ducati e da me, va rettificata nel senso che la misurazione venne fatta nel pomeriggio del giorno 10 settembre 1895 e si limitò alla sola sorgente N. 5, la quale diede il quantitativo di 2500 metri cubi nelle 24 ore.

Ciò risulta pure dalla lettera di data 10 settembre 1895, diretta dall'ingegnere Ducati a questa spettabile Redazione e pubblicata nel numero di data 12 settembre 1895. Riverisco distintamente

Ing. Costantino Doria

Trieste 6 ottobre 1899.

Il nostro sequestro di ieri. Ogni anno, il 6 ottobre, il nostro corrispondente goriziano ricorda la morte del pubblicista Enrico Iurettig. Ma ieri la relativa notizia comparsa nel *Piccolo della sera* fu colpita da sequestro.

Confessiamo che abbiamo riletto sette volte quelle sette righe e non abbiamo potuto comprendere in quale paragrafo del Codice penale fossimo incappati nel pubblicarla. Motivo per cui attenderemo la decisione del Tribunale per illuminarci.

Verso le 8 e mezzo è uscita una seconda edizione del *Piccolo della sera*.

★

Di solito quando si sequestrava un giornale, prima di tutto le Autorità comunicavano l'ordine aperto al giornale. Ieri invece al nostro ufficio veniva telefonato da più parti che il *Piccolo della sera* era sequestrato. I rivenditori ci portavano le ricevute delle copie sequestrate; i distributori tornavano indietro dicendoci che le guardie di p. s. avevano tolto loro il pacco dei giornali - gli unici a non saperne nulla eravamo noi.

Sulle prime credemmo a un equivoco e telefonammo all'ispettorato di p. s. Ci fu risposto che il sequestro era decretato e che l'ordine di sequestro doveva arrivarci se non c'era ancora arrivato.

Queste nuove misure, a parer nostro contrarie alle disposizioni di legge, non furono emanate in virtù del § 14 e non possono essere opera del nuovo Gabinetto. Perciò presenteremo un ricorso contro tali procedimenti.

Fantasie di corrispondenti. I corrispondenti da Trieste della viennese *N. F. Presse*, della *Tagespost* di Graz e della *Bilancia* di Fiume devono essere una sola persona. Altrimenti non si potrebbe spiegare per quale fenomeno ci siano state tre diverse persone così di buona fede da raccogliere un „si dice", di molto dubbia esistenza del resto, riguardante la seduta riservata del Consiglio, nella quale fu eletto il nuovo Dirigente municipale.

Narra infatti quel corrispondente uno e trino, che nella su mentovata seduta il dissidio tra i fautori del dott. Beccardi e quelli del dott. Artico sarebbe arrivato a tal punto da degenerare in vie di fatto; cosa, aggiungono quelle corrispondenze, mai veduta nell'aula del Consiglio-Dieta di Trieste.

Siccome questa è pura fantasia, e della peggiore specie, noi vogliamo sperare che quel corrispondente o quei corrispondenti, non mancheranno, per dovere di lealtà, di rettificare la loro erronea notizia.

Il giardino di S. Croce „bene ordinato." La Luogotenenza di Trieste con dispaccio dd. 20 settembre a. c. N. 9288/VII ha dichiarato „bene ordinato" il giardino d'infanzia della *Lega* a Santa Croce.

Il corso di elettro-tecnica alla Scuola industriale dello Stato. La Direzione della Scuola industriale annuncia che le iscrizioni al corso serale di elettrotecnica, per l'anno scolastico 1899-1900, si chiuderanno irrevocabilmente il 15 corrente.

Le lezioni sono incominciate giovedì sera.

★ Il Corso di elettrotecnica, la cui istituzione esaudì un intenso desiderio di gran numero di nostri giovani operai e corrispose ad un così evidente bisogno dei tempi, entra ora nel suo quarto anno di vita e ha dato già, e non mancherà certo di dare anche per l'avvenire, quei frutti eccellenti che è lecito attendersi da un insegnante del valore del prof. Sartori e da un direttore quale il prof. Hesky, che è un amorevole padre per tutti gli allievi inscritti alla scuola.

Ci piace ora rievocare col pensiero le origini del corso, le quali tornano a grande onore della nostra classe lavoratrice e compendiano un simpatico e vigoroso sforzo di energie, tutte intese al raggiungimento del nobile scopo. Il primo che ebbe, o almeno manifestò pubblicamente, l'idea che la Scuola industriale dello Stato dovesse aprire un corso di elettrotecnica, fu un operaio installatore addetto all'Officina comunale del gas, il sig. Antonio Benco. Dopo averne parlato con parecchi suoi compagni, fra i quali trovò la più calorosa adesione, egli scrisse in proposito un articoletto e lo pubblicò nell'*Operaio*, organo della Società Operaia. Ciò avveniva verso la fine del 1891.

Quell'articolo ci colpì per la giustezza dell'idea che conteneva e per l'inoppugna-

N. 51982/III del '98

NOTIFICAZIONE

concernente la pubblica sottoscrizione parziale al prestito della città-provincia di Trieste di corone 24,000,000 nominali in obbligazioni al 4%.

Con Sovrana Risoluzione del 20 Maggio 1899, Sua Maestà I. e R. Apostolica ha graziosissimamente concesso alla città-provincia di Trieste di emettere un prestito di corone 24,000,000 in obbligazioni parziali al portatore, fruttanti l'annuo interesse postecipato del 4% (quattro per cento).

Questo prestito, garantito dalle rendite della città-provincia di Trieste, ed ammortizzabile entro 72 anni, con diritto alla città-provincia di estinguerlo anche prima di tale periodo, non peraltro prima del 1. Gennaio 1910 (millenovecentodieci), sarà in complesso composto di:

400	obbligazioni	da corone	10,000
800	„	„	5000
2000	„	„	2000
4000	„	„	1000
40,000	„	„	200

portanti tutte la data del 1. Novembre 1899.

L'estrazione a sorte delle obbligazioni da ammortizzarsi annualmente, salvo il diritto di più sollecita estinzione accennato qui sopra, seguirà nella sala municipale, alla presenza di apposita Commissione, nel primo giorno non festivo del mese di Novembre d'ogni anno.

Il prestito fu dichiarato con legge 28 Giugno 1899 N. 17 B. L. ed O. P., prestito provinciale ed a sensi della Ordinanza Imperiale del 5 Luglio 1899 N. 114 B. L. I. le obbligazioni parziali del medesimo possono essere impiegate per l'investimento fruttifero di capitali delle fondazioni, degli istituti posti sotto la sorveglianza pubblica, dell'ufficio delle casse postali di risparmio, inoltre di denari pupillari, fidecommissari e di depositi e al corso di Borsa, ma non oltre il valore nominale, per cauzioni di servizio e d'affari.

Le cedole d'interesse del prestito saranno semestrali postecipate con scadenza li 1. Maggio e 1. Novembre, a cominciare dall'anno 1900 e saranno pagate in ragione del 4% (quattro per cento) annuo, dalla Tesoreria civica, franche da trattenuta della imposta rendita del 2% (due per cento) introdotta con la legge 25 ottobre 1896 N. 220 B. L. I., imposta questa che viene assunta dalla città-provincia di Trieste, a carico proprio.

Di questo prestito provinciale di corone 24,000,000, viene per ora emessa solo una parte e precisamente la metà, cioè l'importo di 12,000,000 di corone, di cui sono già coperti 5,700,000 corone.

Per il residuo importo di 6,300,000 corone nominali viene con la presente notificazione aperta la **pubblica sottoscrizione** alle condizioni seguenti:

1. La sottoscrizione avrà luogo presso la civica Tesoreria in Trieste e presso la Cassa Triestina di risparmio, dal 1. a tutto 10 ottobre 1899, durante le solite ore d'ufficio.

2. Il prezzo di emissione è il 98% (novantotto per cento) sul valore nominale delle obbligazioni sottoscritte, cioè di fiorini 98 (novantaotto) valuta austriaca per ogni 200 (duecento) corone nominali, più gli interessi maturati al 4% (quattro per cento) sino al giorno del ritiro dei titoli;

3. Al momento della sottoscrizione dovrà essere depositato dal sottoscrittore, a titolo di cauzione, il 10% (dieci per cento) dell'importo nominale sottoscritto, e cioè in contanti o in valori notoriamente ammessi per cauzioni;

4. La ripartizione avrà luogo con la maggior possibile sollecitudine, dopo la chiusura della sottoscrizione ed i sottoscrittori ne saranno informati.

Se l'importo ripartito al singolo sottoscrittore fosse inferiore a quello da lui sottoscritto, l'eccedenza di cauzione sarà tosto restituita;

5. Il ritiro dei titoli assegnati ed il pagamento dei rispettivi importi dovranno essere dal sottoscrittore effettuati presso la Tesoreria civica, in tre uguali rate e precisamente li 1, li 15 e il 30 novembre 1899; libero per altro ciascun sottoscrittore di ritirare e pagare dal 1. Novembre 1899 in poi, anche prima, i titoli a lui assegnati.

Dopo effettuato il completo ritiro dei medesimi, sarà conteggiata o al caso restituita la depositata cauzione, la quale, in difetto di puntuale pagamento delle rate suddette, sarà considerata come pena convenzionale e devoluta al comune-provincia di Trieste.

DAL MAGISTRATO CIVICO DI TRIESTE

Trieste, 10 Settembre 1899.

Il Podestà
CARLO DOMPIERI

UTILE PER COLORO CHE SOFFRONO DI MALE ALLA VESCICA.

Ognun sa che i reni sono occupati senza riposo a separare dal sangue che li traversa una certa quantità di acqua, contenente in dissoluzione sali e altre sostanze che sarebbero nocive alla salute, se rimanessero nel corpo. Se questo liquido, ch'è l'orina, dovesse uscire dal corpo a mano a mano che si produce, si capisce la noia che sarebbe per noi. E' per risparmiarci questo disturbo che è stata creata la vescica. La vescica, situata nel basso ventre, è un serbatoio di grandezza sufficente per ricevere e contenere la quantità di liquido che i reni possono produrre in parecchie ore. La vescica va soggetta a numerose malattie, delle quali la più frequente, specialmente in persone di una certa età, è il catarro. Il malato sente un dolore al basso ventre. Orina frequentemente e l'orina contiene del muco.

Il mezzo più semplice, più sicuro e più economico per combattere quest'affezione penosa che finisce col costituire un serio pericolo, è di prendere, durante i pasti, l'acqua di catrame.

Una volta si metteva il catrame in una caraffa, che si riempiva d'acqua e si agitava due volte al giorno, per una settimana prima di farne uso. Siccome però l'acqua discioglie una quantità minima di catrame, se ne otteneva un prodotto pochissimo efficace e di sapore acre e sgradevole.

Oggidì, a merito di un distinto farmacista parigino, il signor Guyot, che è riuscito a rendere il catrame solubile nell'acqua, si trova in tutte le farmacie, sotto il nome di Catrame Guyot, un liquore concentrato di catrame, col quale si può preparare in un istante, al momento del bisogno, un'acqua di catrame, perfettamente liquida ed efficacissima.

Una cucchiaiata da caffè di Catrame Guyot per ogni bicchiere d'acqua o di altra bevanda che si costumi prendere a pasto, basta quasi sempre a guarire i più inveterati catarri della vescica: il catrame aumenta la quantità delle orine, eccita l'appetito e facilita la digestione. Il Catrame è un antisettico per eccellenza, e, uccidendo i microbi, causa di tutte le malattie, ci guarisce.

Deposito in tutte le farmacie. 13

Nuovo grande arrivo
Blouse, Sacchetti, Mantelline Caps, Hawelok, Sottane,
Tutta novità e prezzi bassi
Nessuna concorrenza, avendo spese limitate
Salone Confezioni Barriera 15, I p.
Colossale assortimento
VESTITI DA UOMO
Barriera 15, pianoterra.

Nell'anno 1900
tutti si laveranno col vero
SAPONE DI LATTE DI GIGLIO BERGMANN
di Bergmann & C., Dresda e Tetschen s/E
(Marca di fabbrica: Due minatori)
perchè è il sapone migliore per rendere la pelle bianca e morbida e il colorito roseo e per guarire le lentiggini e tutte le impurità della pelle. Trovasi a 40 soldi nelle Farmacie: A. Praxmarer, A. Vidali, e nelle Drogherie: G. v. Radda, R. Pozzatto, G. Mizzan.

DA VENDERSI
in Medea (distretto di Gradisca)
nelle vicinanze quindi di Gorizia, Gradisca, Cormons, Cervignano, ecc.
una casa signorile con attiguo broilo di tre campi friulani
ed eventualmente anche altri terreni, situati tutti nel comune stesso di Medea.
I riflettenti vogliano rivolgersi direttamente al proprietario con lettera: **Sangiorgio. Cormons.** (37316)

Krondorf
RICONOSCIUTA LA MIGLIORE ACQUA ACIDULA-ALCALINA-NATURALE
Deposito generale presso LAZZAR & HECHT TRIEST Via dei Bachi

GRANDE STRALCIO!

Il sottoscritto si pregia rendere noto che con **domenica prossima ventura**, chiude definitivamente lo

STRALCIO TOTALE
DI TUTTO IL DEPOSITO DI CRAVATTE

e invita il P. T. Pubblico ad approfittare della propizia occasione.

In pari tempo si pregia portare a cognizione dello Spettabile Pubblico essere prossimo l'arrivo di ***novità di stagione*** estere e nazionali, cosicchè fra breve il negozio sarà completamente rifornito a nuovo.

Raccomandandosi all'ulteriore benevolenza dello Spett. Pubblico, garantisce fin d'ora, tanto per la qualità della merce, come per modici prezzi e massima correntezza.

Devotissimo
ADOLFO SEISSER
i. r. fornitore di Corte.

BAGNO WILDUNGEN. Le sorgenti principali: **Vittorio Giorgio ed Elena** sono conosciute da molto tempo per l'insuperabile efficacia nelle **malattie delle reni e della vescica, nei mal della pietra, nei catarri gastrici e intestinali,** come pure nell'**anemia** nella **clorosi** ecc. Spedite nel 1898: 974200 bottiglie. Da nessuna delle fonti si ricavano sali; il sedicente **sale di Wildung** del commercio è un fabbricato artificiale, in parte insolubile. Opuscoli gratis. Per informazioni per bagni o alloggi allo **Stabilimento** e all'**Albergo Europäisch. Hof** rivolgersi all'ISPETTORATO DELLE FONTI MINERALI DI WILDUNG. SOCIETÀ PER AZIONI

bilità delle argomentazioni con le quali l'idea era sostenuta e lo riproducemmo subito nel *Piccolo*, commentandolo e appoggiandolo calorosamente.

Pochi giorni dopo il signor Banco, munito dei due giornali, si recava dal prof. Hesky. Trovò quell'accoglienza che ognuno che conosca l'egregio direttore della Scuola industriale può imaginarsi. Il prof. Hesky promise il suo più largo e caloroso appoggio, ma non promise soltanto a parole: lavorò, insistette ed ottenne.

Frattanto l'iniziativa del Banco, suffragata dall'esplicita adesione della Società d'ingegneri ed architetti e di quella per le Arti e l'Industria, veniva ufficialmente assunta dalla Società dei meccanici, la quale, nel dicembre del 1891, si rivolgeva con analogo memoriale al Comune, alla Camera di Commercio ed al Governo, chiedendo che volessero contribuire, ognuno nell'ambito delle proprie facoltà, al soddisfacimento di questo bisogno dell'operaio triestino, il quale, mentre la tecnologia elettrica faceva continui progressi ed allargava sempre più il campo delle sue applicazioni, essendo digiuno di cognizioni d'elettrotecnica, „vedeva con giusta apprensione invaso il suo campo e minacciato il suo sostentamento da forze lavoratrici di lontani paesi."

Il Memoriale fu accolto con la più manifesta simpatia da tutte le corporazioni, e la Commissione scolastica municipale, cui fu demandato dal Consiglio cittadino, si mise subito all'opera per quella parte di attività che poteva essere di spettanza dell'amministrazione civica, e cioè l'approntamento dei locali per la nuova scuola.

Al principio del 1892 il consigliere aulico prof. de Hauffe venne ad ispezionare la Scuola industriale e il prof. Hesky lo informò delle generali aspirazioni che si erano formate per un corso di elettrotecnica. Egli accolse con plauso l'idea e nella sua riferta al Ministero caldeggiò l'esaudimento dei voti ripetutamente manifestati.

In seguito a ciò il Ministero dell'istruzione, nell'ottobre del 1892, incaricava il prof. Hesky di compilare il piano d'insegnamento e il preventivo della spesa, incombenza alla quale egli ottemperava nel marzo del 1893, assicurando il Governo che, vista la ristrettezza dei locali occupati dalla scuola, si poteva fare sicuro assegnamento sulla illuminata munificenza del Consiglio cittadino, il quale ne avrebbe di certo decretato l'ampliamento.

Infatti, interpellata in proposito dal Governo, la civica rappresentanza corrispondeva all'appello nel modo più liberale, votando nel luglio del 1894 la somma di 40.000 fiorini per l'erezione di un terzo piano e per ulteriori adattamenti; spesa questa che, a lavoro compiuto, si accrebbe di altri 4000 fiorini. La Camera di commercio poi, nel marzo del 1895, assegnava al corso di elettrotecnica un importo annuo di 1000 fiorini.

Nel febbraio del 1895 fu approvato il piano d'insegnamento del novello corso e si passò all'allestimento e arredamento dei locali, all'impianto dei meccanismi e alla provvista di tutti gli ulteriori mezzi didattici. Bauditosi poscia il concorso per la copertura della nuova cattedra, essa veniva aggiudicata all'esimio ingegnere elettricista signor Giuseppe Sartori, il quale, la sera del 17 dicembre 1896, inaugurava il suo corso con una stupenda prolusione.

Elargizioni varie. Ci pervennero: Quale civanzo d'una corona mortuaria, c. 2.40 a favore della Guardia medica.

— Alla Guardia medica pervennero: dalla baronessa Nina de Morpurgo, per aver ricevuto una medaglia. c. 20.

— Per onorare la memoria del compianto sig. Giuseppe Coletti, i sig.i B. Apollonio, A. Melan, e F. Scomparini elargirono c. 15 al fondo «Orfani e vedove» della Società Operaia triestina.

Riunione Adriatica di Sicurtà. Questa Compagnia invita i propri azionisti ad un Congresso generale straordinario per il giorno 23 di ottobre a. c. alle 11 ant. per la nomina del Direttore gerente in luogo del compianto comm. Enrico Neumann.

Gli incassi della civica Esattoria. Gli incassi della civica Esattoria per imposte, furono i seguenti:

per conto del Comune: nel mese di aprile cor. 90,462.85, nel maggio cor. 79,965.11, nel giugno cor. 216,978.97, nel luglio cor. 78,613.95, nell'agosto c. 63,046.06;

per conto dello Stato: nell'aprile cor. 339,165.38, nel maggio cor. 266,681.14, nel giugno cor. 830,352.04, nel luglio cor. 331,350.55, nell'agosto cor. 204,431.51.

A titolo di addizionali comunali sul dazio consumo e di imposizioni comunali indipendenti furono incassati: nel mese di aprile cor. 215,116.52, nel maggio cor. 127,862.86, nel giugno cor. 197,751.50, nel luglio cor. 201,558.12, nell'agosto cor. 175,658.76.

Domenico Milelli a Trieste. Domenico Milelli, il noto poeta abruzzese, del quale abbiamo annunciato l'arrivo nella nostra città, lunedì prossimo, alle otto di sera, leggerà il suo poema *Prometeo* nella sala della *Minerva*, gentilmente concessa.

Nuovi medici. Al dott. Enrico Ferrari ed al dott. Carlo Avieni venne accordato il permesso di esercitare l'arte medica nel nostro Comune.

Posti in concorso. A tutto 12 corr. viene aperto il concorso pel coprimento del posto di assessore di III classe di rango e degli eventuali posti di risulta di segretario di consiglio nella IV classe di rango, di concepista nella V classe di rango, di aggiunto di concetto nella VI classe di rango cogli emolumenti sistemati dall'organico degli uffici municipali e di alunno di concetto coll'*adjutum* di corone 1600.

A sensi dell'art. 68 dello Statuto civico membri giurisperiti del Municipio devono essere abilitati a tale ufficio nel modo prescritto per chi aspira ad un impiego politico dello Stato e non possono trovarsi in pari tempo in altri rapporti di servizio nè esercitare la pratica legale. Dalla Prammatica di servizio è richiesta l'età non superiore ai 40 anni.

Coloro che intendono di concorrere ai posti suddetti presenteranno le loro istanze corredate dei prescritti documenti al Protocollo degli esibiti di questo Municipio, indicando se ed in quale rapporto di consanguineità o di affinità si trovino con altri funzionari del Comune.

Gli aspiranti che si trovassero in un pubblico servizio dovranno far pervenire le domande pel tramite delle Autorità loro preposte.

Guardie di finanza decorate. I respicenti della guardia di finanza Domenico Mareglia e Rodolfo Cattarinich di Trieste, furono insigniti della regia medaglia italiana, di bronzo, „al valor di Marina".

Società Americana. Domani sera, alle otto, questa Società darà un trattenimento di quadri dissolventi nel giardino sociale, per cura del signor R. Maldini, che si presta gentilmente.

Gabriella Berny a Trieste. Mentre si attende la prossima venuta della Réjane al Teatro Filodrammatico, ecco un'altra *étoile* francese apparire sull'orizzonte. Madame Gabrielle Berny sta facendo una *tournée* artistica in Italia, con la *Madame Sans Gêne* di Vittoriano Sardou, che dicono sia la sua *pièce de force* e verrà quanto prima anche nella nostra città, ove darà una sola rappresentazione al teatro Armonia.

Politeama Rossetti. Questa sera alle 8 ha luogo la terz'ultima rappresentazione dell'*Aida*.

Teatro Fenice. Questa sera alle 8, settima rappresentazione del *Mefistofele*.

Teatro Filodrammatico. Ermete Novelli è arrivato iersera alle 8 e mezzo assieme alla gentile signora Olga Giannini e questa sera va in iscena col *Kean* di Alessandro Dumas *père*. Sappiamo che si prepara un concorso numerosissimo e che si preparano al geniale attore quei festeggiamenti che l'accompagnano sempre e dovunque.

Gite per mare. Domani, tempo permettendo, avranno luogo le seguenti gite per mare:

Per Capodistria, col piroscafo *Santorio*. Partenza alle 3; ritorno alle 6.30.

Per Isola, col piroscafo *Portorose*. Partenza alle 3.15; ritorno alle 7.

Posta per l'i. r. marina. L'ufficio postale di Trieste spedirà la posta-lettere all'i. e r. nave da guerra „Imperatrice Elisabetta" a Hongkong, il 14, 17, 21, 28 e 31 ottobre alle 8.25 ant. col treno celere della Meridionale.

In mare. Il piroscafo del Lloyd *M. Valerie*, diretto a Trieste, è partito il 4 da Kobe per Hongkong.

— La nave a. u. *Tilde* arrivò a Marsiglia il 4, proveniente da Lulea, in 40 giorni di viaggio.

— Il piroscafo *Triestino*, della ditta Chierini, Modugno e C.o, è partito ieri da Odessa per Cette.

Movimento nel porto. Ieri arrivarono nel nostro porto i piroscafi lloydiani „Venus" da Costantinopoli e Brindisi, „Bosnia" dalla Dalmazia e Metcovich; i piroscafi a. u. „Barone de Pino" da Metcovich con 12 passeggeri, „Carlo" da Arsa con 4 passeggeri, „Vis" da Curzola e scali con 16 passeggeri, „Nibbio" da Zara; il piroscafo norvegese „Sumatra" da Newcastle; e il piroscafo italiano „Da..no" da Valona e Fiume.

★ Partirono il piroscafo del Lloyd „Danubio" per Cattaro e Spizza; i piroscafi a. u. „Isea" e „Serajevo" per Metcovich; il piroscafo greco „Albania" per Corfù e Trebisonda.

Le nascite e la mortalità. Furono 98 i nati (50 maschi, 48 femmine) nella scorsa settimana, contro 73 morti (39 maschi e 34 femmine).

Di questi 73 morti 15 furono determinati da tisi polmonare; 6 da malattie infiammatorie degli organi respiratori; 3 da scarlattina; 1 da pertosse; 10 da gastro-enterite acuta; 3 da apoplessia; 4 da degenerazioni cancrenose; 6 da debolezza congenita; 22 da altre malattie; 3 da suicidio.

I decessi nella corrispondente settimana del 1898 furono 97.

Per crimine di pubblica violenza. Ieri mattina fu tratto davanti ai giudici del tribunale provinciale Antonio Muraves, di 23 anni, falegname, da Gorizia, accusato del crimine di pubblica violenza e della contravvenzione di offesa alle guardie.

La sera del 27 agosto il Muravez si trovava in un'osteria, a Volosca, con un suo conoscente, col quale, dopo aver bevuto alquanto, venne a diverbio. Intervenute le guardie, lo dichiararono in arresto, ma egli, a quanto sostennero poi le guardie, oppose resistenza e apostrofò i funzionari con parole offensive. Nel suo costituto, ieri, egli, disse di essere stato ubriaco. Venne condannato a 2 mesi di carcere.

Echi di un furto di caffè. Nel *Piccolo* del 24 maggio di quest'anno abbiamo dato relazione di un dibattimento tenutosi in confronto di Francesco Cassel, di Renato Safret, di Guglielmo Potoschnik, di Antonio Furlan e di Antonio Strecheli, accusati i tre primi del crimine di furto, gli ultimi due del crimine di complicità in furto.

Il fatto loro addebitato era il furto di tre sacchi di caffè commesso nella notte del 18 marzo in danno della ditta Iulius Pollak e furono condannati il Cassel a 2 anni di carcere, il Safret a 6 mesi e il Furlan e lo Strecheli ciascuno a 3 mesi di carcere. Il Potoschnik, invece, venne condannato soltanto a 14 giorni di arresto per una contravvenzione di furto, che non ci entrava con quello suddetto. Tutti i condannati si adattarono alla pena, meno il Furlan e lo Strecheli, che interposero querela di nullità. La Corte di cassazione accolse la loro querela e decretò che in loro riguardo il dibattimento venisse riaperto; perciò, ieri mattina, il Furlan e lo Strecheli comparvero una seconda volta davanti ai giudici.

L'accusa poneva loro a carico di avere acquistato caffè rubato dal Cassel e compagni, sapendo che si trattava di merce di furtiva provenienza. Sostennero invece di aver creduto che il caffè provenisse da contrabbando e lo dimostrarono, provando anche di aver pagato la merce a un prezzo corrispondente al suo valore, cioè a 70 soldi il chilo. I testi escussi al dibattimento confermarono tutti le asserzioni dei due accusati, per cui i giudici, rispetto al crimine di complicità in furto pronunciarono sentenza di assoluzione; condannarono invece il Furlan e lo Strecheli, per contravvenzione d'incauto acquisto, ciascuno alla multa di 40 fiorini.

Le scenette della via. Ieri sera, poco dopo le 9, la signorina Ida M., di anni 20, governante presso una famiglia abitante in via dello Squero nuovo, transitava per la Piazza dei negozianti, quando vide pararlesi innanzi una signora alquanto matura in età, la quale, tutta accesa in volto dopo averle diretto alcune frasi piene di collera, si diede a percuoterla con l'ombrellino prima, e con la mano poi, in modo da lasciarle evidenti traccie sulla faccia. La M., dopo che per l'intervento di alcuni passanti potè liberarsi da quella furia, si recò alla Guardia medica per farsi rilasciare un certificato di lesione corporale allo scopo di muover denunzia contro la sua percotitrice, che, a quanto ella afferma, sarebbe la moglie di un impiegato ed avrebbe agito in quel modo in un impeto di gelosia.

Per un furto di gioielli. Ieri l'altro pervenne a questa direzione di Polizia una nota della questura di Padova ricercante l'arresto di Elvira Zambotto, di anni 26, contro la quale era stata prodotta la seguente denuncia: La Zambotto la settimana scorsa avrebbe abbandonato il marito e la famiglia, ed assieme ad una sua amica, certa Zandello, sarebbe fuggita da Padova dirigendosi verso Trieste. Siccome in quel giorno stesso era stato commesso un rilevante furto di gioielli a danno di una famiglia conoscente degli Zambotto, la giovane ne fu supposta l'autrice. In base a tale ricercatoria - alla quale era unita pure una lunga distinta dei gioielli rubati - gli organi di p. s. si posero alacremente alla ricerca della Zambotto, e ieri mattina l'ispettore Schubert, con l'assistenza dell'agente Moretti, riuscì anche a trovarla. Arrestata e condotta dinanzi all'ufficiale Titz, la giovane si protestò innocente riguardo al furto, e siccome la perquisizione fatta al suo domicilio non diede alcun risultato, ella venne rilasciata in libertà provvisoria, in attesa delle istruzioni chieste alla questura di Padova.

Durante il lavoro. Ieri mattina, alle 9, l'installatore meccanico Pietro Rubianco, d'anni 29, abitante in via di Riborgo N. 11, mentre accudiva al suo lavoro, riportò una ferita lacero-contusa alla mano destra.

Dovette ricorrere alla Guardia medica per le cure opportune.

Ieri sera, poco dopo le 9, il tornitore Antonio Mincus, d'anni 42, abitante in via della Scalinata N. 6, accudiva al suo lavoro, quando gli cadde uno scalpello taglientissimo sul dorso del piede destro, in modo da produrgli una grave ferita. Telefonatosi alla Guardia medica, accorse il dottore d'ispezione e constatò che lo scalpello aveva reciso alcuni vasi sanguigni e una arteria; per cui dopo avergli prestate le cure più urgenti, lo fece accompagnare all'ospedale.

Usciti dall'ospedale. L'operaio Giuseppe Marousa, che il 24 dello scorso mese, essendo venuto a diverbio con un suo compagno, era stato percosso con un terribile pugno all'orecchio destro e in seguito alle lesioni riportate era stato accolto all'ospedale, potè uscirne ieri e far ritorno alla sua abitazione, in via della Fabbrica.

★ Potè pure uscire dal pio stabilimento il contadino Giovanni Klun, da Cesiano, che il 26 del passato settembre, in una sagra, facendo esplodere alcuni mortaretti, era stato investito alla faccia e alle mani dalla scarica di uno di questi e ne aveva riportato alcune ustioni.

Gli incidentini della via. Ieri mattina, verso le 11 e un quarto, dal tetto della casa N. 39 in Corso cadde, con grande fracasso, un secchio di ferro. Alle grida dei passanti, che, per buona fortuna rimasero incolumi, accorse una guardia la quale constatò il perchè di quella caduta.

Il tetto della casa suaccennata viene riparato e ieri appunto vi lavorava il bandaio Luigi Bozza, abitante in via delle Acque N. 10, secondo piano, il quale stava mettendo a posto le grondaie. Causa un urto accidentale, il secchio che serve per il carbone, si rovesciò e prima che il Bozza riuscisse a fermarlo, rotolò sul tetto e cadde. Il Bozza fu posto in contravvenzione.

Salto disgraziato. Maria Pick, d'anni 22, da Gorizia, abitante al N. 3 di via del Fico, ieri mattina, in piazza Grande, volle scendere dal Tramway senza attendere che il carrozzone si fermasse. Il salto però le riuscì male ed ella cadde a terra in modo che il piede destro le andò sulla rotaia ed una ruota posteriore del carrozzone le passò sopra, producendole alcune ferite. Sollevata dai passanti e da una guardia di p. s., la Pick fu portata nella vicina farmacia Pozzetto, dove fu medicata dal dottor Castiglioni.

†

CARLO GLESSICH

d'anni 60,

dopo breve malattia, spirò oggi alle 3 ant. munito dei conforti religiosi.

L'inconsolabile consorte **Anna**, i figli **Carlo**, **Giovanni** ed **Enrico**, nonchè i fratelli **Giuseppe** e **Michele**, unitamente a tutti gli altri congiunti, partecipano tale dolorosa perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle spoglie mortali seguirà direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 6 Ottobre 1899.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Impresa ZIMOLO, Corso 41. (27464)

EMMA VALMARIN

spirò ieri alla 1 pom., dopo lunga e penosa malattia.

Le addolorate famiglie **Valmarin**, **Donati**, **Morpurgo**, dànno parte ai parenti, amici e conoscenti, di tanta sciagura.

Il trasporto delle amate spoglie seguirà Domenica direttamente al Cimitero.

TRIESTE, 7 Ottobre 1899. (27471)

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta

†

Gli addolorati genitori **ANTONIO** e **ROSA MALUSA**, assieme agli altri congiunti, partecipano ai parenti, amici e conoscenti, il decesso della loro amatissima figlia

MARIA

avvenuto dopo breve ma penosa malattia, oggi ad ore 5 pom.

Il trasporto delle care spoglie avrà luogo Domenica 8 corrente ad ore 10 antim., partendo il convoglio funebre dalla via S. Michele N. 6, direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 6 Ottobre 1899.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza.

Il presente annunzio serve di partecipazione diretta.

Impresa ZIMOLO, Corso 41. 27470

PREMIATA SCUOLA DI COMMERCIO CRISTOFORO COLOMBO.

Corso Nazionale in 2 anni. - **Corso internazionale completo in 4 anni,** il 1° e 2° anno in Italia, il 3° in Francia, il 4° in Germania, con unità di programmi e di direzione. Unica scuola che dia un'istruzione commerciale moderna completa ed assicuri ai giovani la conoscenza perfetta delle lingue straniere. Chiedere programmi alla Direzione generale **TORINO**, Corso Vittorio Emanuele 23.

Persona ricca, intraprendente,

che potesse depositare una somma cauzionale presso un governo; che fosse disposta ad andare lontano, ed adire

IMMEDIATAMENTE

una grandiosa impresa, per la quale si rendono necessari dei capitali solo a titolo di cauzione, ineccepibilmente garantiti, realizzerebbe una colossale sostanza in pochi mesi. Chi si sente seriamente in grado, voglia far pervenire immediata domanda, con nome ed indirizzo, all'amministrazione di questo giornale sub **„Percezione netta."** (27469)

MARSALA

genuina garantita

importazione diretta

a soldi 50 il litro

Bottiglie orig. **70**, mezze **35**, oltre 3 litri per famiglie a soli **70** soldi il litro

C. C. BOJARO

Piazza Piccola N. 3, dietro il Magistrato.

CHI DESIDERA?

una squisita

Marsala

manda sempre da

GIANNOPULO angolo San Nicolò e via Ponterosso.

CHI HA BISOGNO DI DENARO

può riceverne dalla Banca e Cambio Valuta Giuseppe Bolaffio Trieste, impegnando Biglietti con o senza Lotteria, Rendite, Obbligazioni Austro-Ung.

OCCASIONE!

16 volumi di amena lettura per soli fiorini **2.50**

franco di porto in tutta la Monarchia.

Arsène Houssaye. Le lagrime di Matilde, romanzo f. 1.— **Maur. Jokai.** L'uomo d'oro, romanzo, 5 volumi f. 2.— **Enrico Matcovich.** Racconti biondi, 4 volumi: La cugina e il cognato — Oh! le donne! — Cara davvero Le perfidie d'un angelo — Allora e adesso f. 2.— **Piccola biblioteca.** 6 volumetti: Racconti, scherzi, poesie ecc. ecc. f. 1.- Assieme 16 volumi, f. 6.20, per fiorini **2.50**.

Dirigere commissioni e vaglia allo Stabilimento tipo-litografico di

Emidio Mohovich, editore, Fiume

Si spedisce anche verso rivalsa postale.

RECENTISSIMA PUBBLICAZIONE:

«Cenni storici della guerra dell'indipendenza d'Ungheria negli anni 1848 e 1849» del Cav. Gustavo Massoneri, già cap. dell'armata magiara, condannato a morte dal giudizio statario di Presburgo nel Marzo 1849. Un bel volume in 4.o f. 2.50.

e non più il doppio, o più ancora costa da me una grande **zittera chitarra «Columbia», da concerto**; suono magnifico. Questo strumento è il più nuovo, migliore e semplice; si apprende senza maestro, con la sola istruzione scritta. Non vi è alcun meccanismo; la musica è quella delle zittere da concerto. Per facilitare il suonare e render possibile di eseguire gli accordi anche ai meno abili, le corde di accompagnamento sono unite in tanti gruppi in modo che ogni gruppo dà un accordo. Questa disposizione non soltanto facilita molto l'esercizio del suonare, ma rende impossibili le stonature, circostanza questa che parla tutta in favore di tale novità.

Cassa di zittera, imitazione ebano, finamente lucidata, bellissimo lavoro, 41 corde, 5 bassi, 5 gruppi di accordi. Si spedisce completa con apparato per accordare, anello e scatola. Chiunque può suonare subito leggendo la musica, canzoni, marce, pezzi da ballo. Tutti rimangono stupefatti del prezzo così meravigliosamente basso. Si spedisce soltanto verso rivalsa. Giornalmente numerose ordinazioni e lettere di ringraziamento. Si ordini direttamente senza intermediari alla

Fabbrica Zittere „Columbia", ENR. SUHR, Neuenrade 7, Germania.

7 ottobre 1899

Lesioni accidentali. Luigi Versieri, d'anni 11, abitante in via del Crocifisso, ieri mattina, alle 8, camminando scalzo, riportò una ferita di taglio al piede destro.

Anche lo scolaro Giovanni Malli, di 13 anni, abitante in via della Scalinata N. 22, camminando scalzo, riportò una ferita di taglio al piede destro.

Ieri mattina, verso le 8, il contadino Giuseppe Sluga, d'anni 52, era arrivato qui con un carro carico di derrate. Quando, fermato il carro, ne volle scendere, non s'accorse che stava per passargliene vicino un altro. Percui lo Sluga si trovò stretto fra i due carri. Riportò una ferita lacero contusa alla fronte e alla tempia sinistra.

Ricorsero alla Guardia medica.

Ieri, poco dopo il mezzodì, il ragazzino Antonio Giessich, d'anni 11, abitante in via S. Marco N. 20, camminando scalzo, mise inavvertentemente il piede destro su di un grosso pezzo di bottiglia, riportando una grave ferita.

All'ospedale gli venne riscontrata la recisione d'una arteria. Fu accolto nella decima divisione.

Cadute. Ieri, alle 2 pom., il fanciulletto Daniele Danco, d'anni 3, mentre si trastullava nei pressi della sua abitazione, in Chiarbola superiore N. 297, incespicò e cadde, riportando una non lieve ferita lacera alla fronte.

Alla Guardia medica ottenne le cure.

La bimba di due anni Giovanna Mullich, abitante in via della Pescheria vecchia N. 5, ieri, essendo caduta da una seggiola nella propria abitazione, riportò una distorsione dell'avambraccio destro.

Il fuochista in pensione Giorgio Tudor, d'anni 66, abitante in via delle Beccherie N. 1, iersera scendendo da letto, colto da capogiro, cadde sul pavimento e riportò una non lieve ferita lacero-contusa all'occipite.

Entrambi ottennero le prime cure dal medico d'ispezione alla Società Igea.

Questa notte, poco dopo le 12, il bracciante Giacomo Possega, d'anni 49, addetto al deposito di birra di Puntingam, ed abitante in Guardiella N. 483, mentre stava per rincasare, assieme ad alcuni suoi amici, pure colà abitanti, causa un'accidentalità del terreno, inciampò e cadde in modo così disgraziato, da non essere più in grado d'alzarsi. I suoi amici lo trasportarono alla sua abitazione e quindi, poichè il Possega accusava forti dolori alla gamba destra, telefonarono alla Guardia medica. Accorse colà un dottore che riscontrò al Possega la frattura della tibia e gli prestò le cure più urgenti.

Infedeltà. Nello scorso luglio, Anna Zani, proprietaria di un negozio di paste alimentari, abitante in Guardiella N. 343, aveva alle sue dipendenze Giuseppe Pocovraz, d'anni 21, pittore, da Sebenico, al quale, fra altro aveva affidato l'incasso di alcuni conti. Il Pocovraz incassò e si trattenne il denaro: circa 40 fiorini, facendo credere alla padrona che i clienti tardavano a pagare. Quando poi si vide in pericolo di venire scoperto egli fuggì, ma prima volle lasciare alla padrona un altro ricordo e le rubò da casa alcuni effetti di biancheria per il complessivo valore di 50 fiorini. Contro di lui la Zani mosse denuncia, ma l'infedele era irreperibile e soltanto ieri, per una mera combinazione, l'autorità potè mettergli le mani addosso. Per le case di via Giulia ieri mattina si aggirava un giovanotto che, con una lettera descrivente la sua immensa miseria, andava questuando.

Indicato alle guardie, queste lo arrestarono per vagabondaggio ed illecita questua e lo condussero al Commissariato di via Scussa, dove si verificò che egli era appunto il ricercato Pocovraz, il quale fu fatto scortare in via Tigor.

Sbornia femminile nonchè veneranda. Anna L., d'anni 77, da Fiume, abitante in Città vecchia, ieri sera, in istato alquanto alticcio, cadde a terra in via dell'Istria e riportò una ferita sopra l'occhio destro.

Con vettura ella fu trasportata alla sua abitazione.

Minutaglia. Ieri notte furono arrestati Andrea S., d'anni 50, falegname disoccupato, da Tolmino, Nicolò S., d'anni 38, marinaio, da Rovigno, e Raimondo M., d'anni 34, marinaio, da Trieste, perchè privi di lavoro e di mezzi di sussistenza.

La notte scorsa vennero arrestati sei individui per vagabondaggio e per avere turbato la quiete notturna con canti e schiamazzi.

Ieri mattina, alle tre, in via Arcata, fu trovato sdraiato a terra, in preda ad una potente sbornia, il facchino Andrea S., di 51 anni, da Trieste. Fu ricoverato all'ispettorato delle guardie in androna del Moro fino allo svanire dei fumi.

Ieri mattina, alle 4 e tre quarti, per eccessi commessi in un caffè e per illecita intromissione nell'operato delle guardie venne arrestato Antonio V., d'anni 38, da Trieste.

Per contravvenzione al precetto di Polizia, venne tratto agli arresti, ieri notte, Augusto M., d'anni 42, girovago, da Trieste.

Corrispondenza aperta. Sig. *C. F.* Il nuovo secolo comincerà il 1. gennaio 1901. – *Costante.* Non abbiamo veduto pubblicato quel discorso integralmente. – *A. B.* Quei libri potrà procurarseli in qualunque buona libreria. – *Assiduo.* Morgàri. Assertore, diamine! – *C. B. B.* Non possiamo dare tale informazioni.

Notizie meteorologiche. — Ieri: Temperatura ore 7 ant. 1.90, ore 2 pom. 22.4 C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 762.7 — Oggi: Alta marea 10.4 ant., 11.7 pom. Bassa marea 3.55 ant., 4.37 pom

Ogni giorno una.

— Lo sai, Enrico, che da qualche tempo parli mentre dormi? – domandava la moglie.

— Ebbene neppure nel sonno, non mi vuoi lasciare aprir bocca?

TEATRI

POLITEAMA ROSSETTI – (ore 8 C) – «Aida», in 4 atti.

TEATRO FENICE – (ore 8) – «Mefistofele», in 4 atti, prologo ed epilogo.

TEATRO FILODRAMMATICO – (ore 8, abb. 4). Compagnia drammatica di Ermete Novelli – «Kean», in 5 atti.

Borse e Mercati

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 5. Ottobre. — La Borsa di Berlino chiude debole: Credit 225.50, Rubli 217.15, Rendita Italiana 92.—. (La Chiusa precedente notava: 227.—, —.—, 91.90). La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 107.51, Rendita, 99.20, Merid. 721.—, Mediterranee 552.—. (La chiusa precedente segnava: 107.63, 99.30, 721.—, 553.—). Parigi: Apertura dell'Italiana. 92.—, poi —.— o —.—. Chiusa ufficiale segna: Francese 100.45, Italiana 91.80, Spagnuolo 61.30, Banche ottomane 550 —, Lotti turchi 111.75, (La chiusa precedente notava: 100.62, 92.—, 61.57, 556.—, 112 25).

Qui Rendita Italiana da 90.60 a 91.—, Credit da 360.— a 361.50.

Listino. Napoleoni 9.56½, a 9.57½, Zecchini —.— a —.—, Lire sterline 12.02 a 12.07, Londra 121.— a 121.30, Francia 47.75 a 47.90, Italia 44.35 a 44.50 Banconote italiane 44.40 a 44.50, Germania 59.— a 59.20 Banconote germaniche 59.05 a 59.20, Rendita austriaca in carta 99.30 a 99.60 Rendita austriaca in argento —.— a —.—, Rendita austriaca in oro —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4% —.— a —.—, Rendita austriaca in Corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone 99.— a 99¼, Credit 761.— a 762.—, Italiana 90.30 a 91.10, Lotti turchi 56.75 a 57.25, Serbi 35.— a 36.—, Serbi nuovi —.— a —.—, Croce Rossa italiana —.— a —.—.

PARIGI 6. (Diretto-Urgente) Chiusa Rendita francese 3% 100.45, Rendita italiana 5% 91.80, Rendita spagnuola esterna 61.30, Azioni Banca ottomana 550.—.

PARIGI 6. Chiusa. Ferrate austriache 70—. Lombarde 165.—, Rendita turca nuova 21.75. Cambio Londra 25.40, Egiziane 106.50, Rendita austriaca in oro 98.60, Rendita ungherese in oro 4% 98.—, Länderbank —.—, Lotti turchi 111.75, Banca di Parigi 1058 Azioni Meridionali italiane 671.—. indec.

LONDRA 6 (Cambi Chiusa). Consolidati 103.50 Lombardi 6¾, Argento 26⅝, Rend. spagnuola 60½, Rendita italiana 91.—, Rendita austr. in oro —.—, Cambio su Vienna —.— Sconto di piazza 5¼, Introiti della Banca —.— calma.

LONDRA 6. (Cambi Chiusa) Prestito greco 2% 1884 46.—, Consolidati —.—.

FRANCOFORTE 6. (Borsa della sera) Azioni del Credit austr. 224.60, Ferrate dello stato 139.70, Lombarde —.—, Rendita ungherese in Corone —.—, Alpine —.—, Rendita austriaca oro —.—, Bankverein —.—. debole

BERLINO 6. (Privato – Dopo Borsa). Disconto 190.12, Deut. Bank 200.50, Laura 251.67, Bochumer 255.50, Dortmunder 122.37, Gelsen 193.—, Harpener 193.—, Hibernia 210.12, Consolidation 351.57, Credit 252.12, Staatsbahn 140.25, Italiano 92.—, Meridionali 132.25, Mediterraneo 102.25, Banca Russa —.—, Handels 161.12.

Caffè. AMBURGO 6. (Chiusa). Santos good average per ottobre 26.75, per decembre 27.25, per marzo 28.—, per maggio 28.50 denaro

AMBURGO 6. Rio ordinario loco 24—27, reale loco 28—30, buono loco 31—34.

HAVRE 6. Chiusa. Santos good average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 32.—, per febbraio a fr. 33.—.

NUOVA YORK 6. Apertura. Rio per consegne future, 5 in rialzo, fermo, invariato.

Cotoni. LIVERPOOL 6. – Mercato calmo. Tenders in Docheia 900 Vendite 8000 compresi affari consegna. Importazione 7000. Merce americana a consegna da qualunque porto L.M.C. Ottobre 3⁵⁷/₆₄, Ottobre-Novembre 3⁵⁶/₆₄, Novembre-Dicembre 3.⁵⁵/₆₄, Dicembre-Gennaio 3.⁵⁴/₆₄, Gennaio-Febbraio 3.⁵⁴/₆₄, Febbraio-Marzo 3.⁵⁵/₆₄, Marzo-Aprile 3⁵⁵/₆₄, Aprile-Maggio 3.⁵⁶/₆₄, Maggio-Giugno 3.⁵⁶/₆₄, Giugno-Luglio 3.⁵⁷/₆₄, Luglio-Agosto 3⁵⁷/₆₄.

Cereali. LONDRA 6. Avena Azow loco —.— —.—, Orzo Azow loco 19.50 a —.—, Segala Azow loco —.— a —. Frumento Azow Ghirka per 75 chilogr. (eguale 1 ettolitro) loco 29.— a 31.50, Formentone Danubio Foxani Rumen. loco 20.— —.—, Frumento California 29.— a —.—. Arrivati alle coste d'Inghilterra 1 carichi, dei quali — offerti inv.to

Metalli. LONDRA 6. (Diretto). Stagno Streis a sc. 115⅝. Rame Chile Bars good ordinary brands L.st. 76—.

Petrolio. BREMA 6. Loco 7.95

ANVERSA 6. Loco 21.25. fermo.

Olio. NAPOLI 6. Gallipoli contanti 82.94, per ottobre 82.91, per consegne future 86.26. Gioia contanti 82.49, per ottobre 82.49, per consegne future 84.33

PARIGI 6. Ravizzone per mese corrente 53.50, per novembre 53.75, gennaio-aprile 54.75, maggio-agosto 55.75. staz.o

Segala. PARIGI 6. Mese corrente 13.90, p. novembre 14.—, novembre-febbraio 14.15, gennaio-aprile 14.35. calmo

Frumento. PARIGI 6. Mese corr.te 18.95, per novembre 19.20. novembre-febbraio, 19.50, gennaio-aprile 19.90. staz.o

Farina. PARIGI 6 Fleurs des Paris per 100 k. per mese corrente 24.70, per novembre 25.15, per novembre-febbraio 25.45, per gennaio-aprile 25.95. staz.o

Spirito. PARIGI 6. Mese corrente 35.75, per novembre 36.—, per gennaio-aprile 37.—, per maggio-agosto 37.75, staz.o

BERLINO 6. Loco 43.60.

Zucchero. PARIGI 6. Greggio 90° brutto 27.——, greggio oltre 90° brutto 27.75 – calmo, bianco per mese corrente 27.62½, per novembre 28.87½, staz.o per gennaio-aprile 28.75—, p. marzo-giugno 29.25 ½. Raffinato 103.— a 103.50.

AMBURGO 6. (Chiusa). Per ottobre 9.12, per novem. 9.15, decem. 9.25, marzo 9.42. calmo

LONDRA 6. Java a sc. 11.6— Rape greggio a scell. 9.½. fiacco

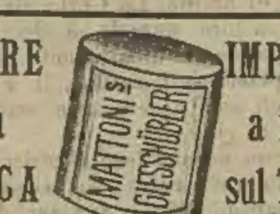
Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini generali). – Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 6 ottobre 1899, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
1 a			
3			
6			
9	Austria ingl.	9-10	Caricazione
12 a	M. Promina	6-10	»
12 b	Pierino	6-10	»
13 a	V. e Guerrera	6-10	»
13 b	Danno	7-10	»
14	Nagy Layos	9-10	Scaricazione
17			
21			
22	Carlo	10-10	»
24	L.Isle Adam	10-10	Caricazione
Molo I			
Molo II			
»			
»			

Stampato ed edito dallo Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo"
Redattore Responsabile Augusto Rocco
Trieste

Avvisi per il Piccolo» di domani mattina, per quanto ci sia spazio disponibile, si ricevono fino alle 7 pom.

BADARE alla MARCA



IMPRESSA a fuoco sul TAPPO

CATERINA Ved. TAVOSANIS

spirò oggi alle ore 11 pom., dopo lunghe sofferenze.

I desolati figli ed il genero dànno parte del luttuoso avvenimento ai parenti, amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie mortali seguirà direttamente al Camposanto.

Trieste, 5 Ottobre 1899.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Impresa ZIMOLO, Corso 41 (274-5)

RINGRAZIAMENTO.

Alla spettabile Direzione della Società Operaia e a tutte quelle gentili persone che vollero partecipare al lutto per la morte del loro indimenticabile

CAPO

esprimono le più sentite grazie, le desolate.

Famiglie **COLETTI e PICCHI.**

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima 20 soldi. — Gl' indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del „Piccolo" piazza delle Legna N. 2, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Ricercasi verso buon salario, ragazza capace lavori domestici. per alcune ore al giorno. Da presentarsi con certificati. Indirizzo al Piccolo. 312

Ricercasi ragazza con cauzione, per appalto. Offerte Piccolo sub «Cauzione». 9457

Ricercansi abili lavoranti e mezzi lavoranti calzolai. Stantich, Rosario. 9462

Cercasi macchinista da bianco, buona paga. Via Alighieri N. 6. 330

Ricercasi giovane quale compagno di stanza. S. Nicolò 30, porta 10, p. IV. 320

Ricercasi bambinaia soltanto per il dopopranzo. Indirizzo al Piccolo. 326

Ricercasi ragazzetta per accudire faccende domestiche. Indirizzo al Piccolo. 352

Ricercasi prontamente ragazzo con paga per negozio manifatture. Indirizzo Piccolo. 294

Cercasi bravissima sarta a giornata, pure modista a giornata. Via Ponterosso N. 4, primo. 336

Ricercasi cameriera di birraria per provincia. Indirizzo al Piccolo. 305

Ricercasi cameriere per primaria birraria Alessandria Egitto, mensili franchi 150 a 200. Inviare fotografia direttamente al proprietario. Indirizzo al Piccolo. 4396

Ricercasi abile impiegato, versato ramo spedizioni, esperto corrispondente nella lingua tedesca, con buone cognizioni di tariffe ferroviarie. Emolumento adeguato. Offerte al Piccolo sotto «Capace». 233

Cercasi bambinaia per Alessandria. Rivolgersi piazza Ponterosso, palazzo Genel, quarto piano, signora Ehrenfeld. 250

Cercansi bravissime lavoranti stiratrici, lavoro stabile. Bernardi, Ponterosso 3. 257

Casa primaria ricerca abile tenitore di libri. Offerte Piccolo sotto «Tenitore 100». 280

Piazzista ricercasi per deposito spiriti e liquori. Indirizzo al Piccolo. 349

Avvocato cerca capace direttore di studio. Rivolgersi mediante lettere al Piccolo «N. 210». 9458

Macchinista celibe, ex sott'ufficiale marina guerra, con ottimi certificati, cerca posto 1. Novembre. Gentili offerte «Macchinista» al Piccolo. 371

Praticante di buona famiglia, ricercasi. Indirizzo al Piccolo. 374

Signora preferibilmente, oppure pensionato, che disponga piccolissimo capitale, ricercasi prontamente per lavori scrittoio. Offerte «Scrittoio» posta restante. 347

Signorina entrerebbe volentieri in qualche scrittoio; conosce italiano, conteggio, qualcosa di tedesco. Offerte Piccolo sub «Volonterosa». 301

Signorina bella presenza cerca salone confezioni per venditrice. Indirizzo Piccolo. 143

Due sorelle bavaresi cercano posto, una quale bonne, miti pretese, parla tedesco, francese, aiuterebbe lavori casalini, l'altra quale istitutrice, conoscendo perfettamente quattro lingue, lavori muliebri. — Rivolgersi Johanna Schuster, Rumfordstrasse 36, IV, Monaco, Baviera. 260

Cassiera venditrice pratica, buone referenze, offresi. Indirizzo Piccolo. 258

Pianista ricercasi per le domeniche e feste. Indirizzo al Piccolo. 245

Impiegato stabilimento industriale desidererebbe occuparsi ore serali, corrispondenza tedesca, contabilità, pretese modicissime. Offerte sub «Modesto» Piccolo. 225

Giovane di bella presenza, marittimo, occupato da parecchi anni presso la Società del Lloyd austriaco in qualità di timoniere, conoscente italiano, tedesco, inglese e slavo, cerca qualsiasi occupazione, eventualmente con cauzione. Gentili offerte sub «Intelligente» Piccolo. 327

Giovane intelligente, con cauzione, scrive, parla italiano, tedesco, slavo e ungherese, cerca posto come riscuotitore. Gentili offerte sub «Sorio» al Piccolo.

Giovane assolto Accademia commercio, volontariato un anno, cerca impiego. Offerte al Piccolo «N.». 226

Stiratrice abile a lucido offresi. Via Nuova 35, secondo. 295

Offresi corrispondente tedesco, serbo-croato, francese, ungherese, conosce italiano, tenitore libri perfetto. Disposto viaggiare. Sub «Modesto» al Piccolo. 331

Donna pulita, buona cuoca, cerca occupazione per la mattina. Offerte sub «Tedesca» al Piccolo. 359

Abile rappresentante per questa piazza e dintorni cercasi da un'azienda tecnica viennese. Le offerte scritte in tedesco sotto la cifra «L. M. 52» sono da consegnarsi all'Hôtel Volpich 320

Falegname offresi per lucidare mobili. Indirizzo al Piccolo. 341

Amministrazione stabili assumerebbe abilissima, onesta persona, condizioni vantaggiosissime. Indirizzo Piccolo. 315

Abile agente ricercasi per nuovo negozio mode per signori, a Fiume. Indispensabile lingua italiana e tedesca. Offerte «N. A.» fermo in posta Fiume. 228

ISTRUZIONE

Cernè insegna celeremente grammatica, conversazione, corrispondenza tedesca, italiana. Fiorini due, quattro mensili. Corso, 37. 311

Signorina assolto scuole tedesche e liceali, insegna materie scolastiche e prepara per gli esami. Prezzo mitissimo. Cavana 12, IV. 372

Studente eminentista scuola superiore impartisce lezioni materie commerciali o reali inferiori. Indirizzo Piccolo. 323

Ricercasi provetto maestro lingua serbo-croata. Offerte con onorario «C.» al Piccolo. 351

Scuola Gmeinböck, cinque corsi. — Accettansi sempre ragazzi 5 anni in poi. Mercato 3. 264

Attente signorine. La scuola di disegno pel taglio e confezione di vestiti e biancheria di Fanny Luzzatto, è in Piazza della Borsa 4, secondo piano. 308

Velocipede Lezioni impartisce Giuseppe Egger, nel proprio salone, piazza Caserma. 4663

Maestra italiana, scrittrice, dà lezioni conversazione, grammatica, letteratura, domicilio, fuori. Indirizzo Piccolo. 4823

Distinta maestra piano impartisce lezioni metodo conservatorio Vienna. Indirizzo Piccolo. 44

Maestra esperta pianoforte impartisce lezioni metodo Conservatorio Vienna. Miti condizioni. Indirizzo Piccolo. 174

Studente di scuola superiore mercantile cerca occupazione come tenitore di libri e corrispondente tedesco durante le ore 4 1/2 alle 8 pom. Gentili offerte all'amministrazione del Giornale sub «H. B.» 237

Bambini! Oggi ore 5, lezione danza Modugno-Morterra. Chiozza 5. 4805

AFFITTANZE

Punto franco ricercasi magazzino o parte, da 100-150 metri quadrati. Indirizzo Piccolo 310

Ricercasi camerino ammobiliato per uomo, pressi Stazione. Indirizzo Piccolo. 328

Affittasi magazzino prontamente, via Valdirivo, sotto Hôtel Nazionale. Rivolgersi all'Hôtel. 129

Affittansi due case con annessi, e pozzo d'acqua sulla strada d'Istria, la prima al Domio, la seconda a Dolina (S. Ulderico) entrambe specialmente adatte per albergo, osteria e negozi. Rivolgersi all'avv. dott. Mosettig. Via Ponterosso N. 5. 4757

Affittasi grande stanza elegantemente ammobiliata due letti, ingresso libero. Via Maiolica 8, secondo, porta 6. 304

Affittansi piazza Grande due stanze vuote comunicate, disobbligate. Indirizzo Piccolo. 303

Affittasi stanza vuota, eventualmente costo, presso distinta famiglia tedesca, centro. Indirizzo Piccolo. 299

Affitta signora sola bellissima stanza, volendo due letti. Chiozza 18, I. 333

Affittasi cameretta ammobiliata disobbligata f. 8. Via S. Lazzaro 6, IV piano. 292

Affittasi stanza ammobiliata costo. Via Commerciale 6, III p. 296

Affittasi stanza ammobiliata, ingresso libero. Via S. Maurizio 9, I, porta 10. 298

Affittansi una stanza con due letti, una con uno, con costo, vicinanza Sant'Antonio vecchio. Indirizzo Piccolo. 363

Affittansi belle stanze ammobiliate, uno, due letti. San Nicolò 28, III. 356

Affittansi a persona distinta due camere ammobiliate o vuote. Acquedotto 35, primo 345

Affittasi stanzetta ammobiliata, vicinanza Corso, mensilmente 6. Indirizzo al Piccolo. 375

Affittansi Oretta, 2 camere, cucina, 3 camere, cucina, giardino. Informarsi Mercurio via Nuova 20. 373

Affittasi prontamente stanza vuota, comodo cucina. Via del Pesce N. 1, II. 321

Affittansi stanze ammobiliate, presso signora sola. volendo anche costo. Acquedotto. Indirizzo Piccolo. 322

Affittasi stanza ammobiliata, buon costo, ingresso libero. Campanile 7, III. 353

Affittasi stanza ingresso libero, costo. Via Nuova 20, terzo. sinistra. 9466

Affittansi due stanze ammobiliate, una ingresso libero. Via Caserma 6, III. 360

D'affittare stanza ammobiliata, ingresso libero eventualmente costo. Corso 26, III. 5171

D'affittare camera ammobiliata, ingresso libero, due vuote comodo cucina. Lazzaretto vecchio 7, primo. 9459

Famiglia tedesca affitta stanzetta con costo. Via Molin piccolo 4, I. 126

Quartieri diversi d'affittarsi al presente. Madonna del mare 15. 4445

Stadion 5, porta 8. Affittasi stanza ammobiliata, volendo costo. 342

Stanza bene ammobiliata cercasi, centro. Offerte sotto «A. O. 18». Fermo posta. 186

Stanza vuota affittasi con o senza comodo cucina, prezzo mite. Stabile nuovo. Indirizzo Piccolo. 362

Camera grande, vuota o ammobiliata, affittasi modico prezzo. Indirizzo Piccolo. 325

Negozio con utensili subaffittasi prezzo modico. Informazioni Rebulla, Caffè Adriatico. 324

Prontamente affittasi stanza ammobiliata, volendo costo. S. Nicolò 1, III piano 9460

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Ricercansi mobili, armi, rame, vestiti, carta, ferramenta. San Lazzaro 2. 354

Ossa di persico acquistansi 10 soldi chilo. Via Sette Fontane N. 6, vittorio Silvestri, magazzino olio. 151

Ricercansi due pulti uso scrittoio, in buono stato. Sub «L. R. 17» Piccolo. 271

Da vendere una macchina nuova per vendita girovaga di luganighe. Via Riborgo 27, frittolino. 316

Da vendere opere illustrate per ingegneri. Esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 355

Da vendere apparato pel travaso della birra. Squero nuovo 13. 293

Da vendere bottame nuovo e usato. Via Boschetto 20. 4739

Da vendere un fornimento da scherma, prezzo conveniente. Indirizzo al Piccolo. 212

Da vendere 2 puledri, 1 landeau, 1 pagnò con fornimenti. Recapito piazza Gadola 1, manifatture. 232

Vendesi zucchero Avana nel negozio di Antonio Godnig, via Nuova. 242

Vendesi abito nero bonjour, buonissimo stato, presso Luigia Piccolo, via Cassa risparmio 2, IV. 101

Vendesi elegantissima mantellina in pelluche di seta nera. Indirizzo Piccolo. 344

Vendonsi per occasione sofà, sgabelli, tavolo. Via Solitario N. 24, porta 9. 343

Vendonsi salumeria e panetteria, affitto 10 mensili. Indirizzo al Piccolo. 340

Vendesi lampada usata a gas, sistema «Siemens» forza 500 candele. Indirizzo Piccolo. 300

Vendesi letto completo ed altri mobili. Indirizzo Piccolo. 322

Vendesi magnifico lume appendere. Acquistasi lume usato, gas. Indirizzo Piccolo. 384

Pianoforte elegantissimo, eccellente, quasi nuovo, vendesi prezzo occasione, causa partenza. Esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 365

Pianoforte Mignon usato vendesi prezzo mite. Cavana 8, I piano. 348

Macchina Singer nuovissima vendesi metà prezzo, occasione straordinaria. — Chiozza 1, quinto. 317

Macchina Singer nuova, fiorini 26, vendesi. Via San Giacomo 1, III. 361

Occasione! soltanto per pochi giorni. sedie legno curvo, finissime, 1.60. Esposizione mobili, palazzo Diana, Dalla Torre. 383

Bicicletta primaria fabbrica, nuovissima, vendesi causa malattia, prezzo incredibile. Chiozza 1, quinto. 317

Bicicletta Raleigh vendo, quasi nuova, tutti accessori. Indirizzo al Piccolo. 318

Bicicletta buonissima fiorini 35, ratealmente, cassa 30. Bandaio, Torrente 20. 330

Bicicletta Dürkopp Diana nuovissima vendesi causa malattia, fiorini 110, intrattabile. Indirizzo al Piccolo. 123

Motivo partenza vendonsi mobili, cortinaggi, fornimento finissimo. Indirizzo al Piccolo. 248

Sparherd grande, anche uso trattoria, ottimo stato, vendesi prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 350

Botti, barili vuoti diverse grandezze, vende Bojaro, dietro il Magistrato. 62

Una vetrina da banco uso negozio commestibili, ricercasi. Indirizzo Piccolo. 361

Da cedersi in seconda lettura, 24 ore dopo l'arrivo, il «Berliner Tagblatt», la «Reichswehr» ed il «Pester Lloyd». Indirizzo al Piccolo. 90

DIVERSI

Signorina orfana, piccola dote, casa arredata, sposerebbe impiegato anche vedovo, 40 anni. Offerte ferma posta «Elvira». 297

S. Gli sguardi e sorrisi sono affetto intenerimento interpellare quando vuole. A. 302

200. Va bene, accettato. 358

Certo. Abbenchè nulla fuorchè vago presentimento. Quei paraggi di ieri sera sono pericolosissimi, a voce di più, prego vicino la casa dove sortò dal lavoro però mezza ora prima. Tante e tante cose dal cuore. 335

Pietro. Desiderando vostre notizie vi salutiamo caramente. Stiamo benino. 332

Matrimonio. Trentacinquenne, vedovo, senza figli, impiegato governativo italiano, con sostanza propria circa trentamila lire, senza aggravi, sposerebbe signorina, o vedova piacevole, senza difetti, con dote. Assoluta secretezza e serietà. Non risponde ad anonime nè ad intermediari. Scrivere «Iris 87» ferma posta. Venezia. 385

Edoardo 2. Ritira lettera sub Via e numero mia abitazione. 382

Pina adoratissima! Angelica bella. Il martirio! Attendo.... Pietà! Sempre fedele. 379

Agasa. Cinque invano, tu solo dopo mezz'ora per nodo. Mi consolo da te dissipato il broncio; quanto soffersi! Ancora poco di purgatorio; ma faremo i conti... a schiere! 58

Santa G. Ogni bene tuo nome. Ardo dal desiderio d'abbracciarti. Sii felice. 376

Dolore: Se interessati un mio ultimo addio oggi 7 1/2 monte q. 377

Rita. Tanti affettuosi saluti da chi ricorda ed affretta col desiderio. 370

Vedova dote piccola sposerebbe giovane buona posizione. Offerte «Serieta» posta giardino. 368

Pietà. Non presi mai seriamente rendez-vous anonimi. Datemi qualche anche lontana indicazione non mancherò ad un prossimo. Tergesteo. 9464

Nelusko. Domani passerò come domenica. Sorti sollecitamente dovendo parlarti Cattivo angelo, attendimi! 9461

Matita. Sei arrabbiata? Sospiro giorno ritrovo. T'adoro. Molti. Addio. 313

Benissimo. Alice, avete ragione, se permettete però fummo pari. Amen. 309

Luigia! Grazie infinite del tuo gentil pensiero!! quel sublime viglietto e quelle sante parole erano come un balsamo! sul povero cuor mio!! salutoti cordialmente desiderando vederti, parlarti. 307

Proprietari di stabili ricevono capitali a mutuo I. II intavolazione al minor tasso, massima discrezione importi maggiori 1/2 0/0 provvigione. Offerte sub «Discrezione» Piccolo. 339

Ricercansi 4000 fiorini legalmente garantiti per la continuazione di lucrativa azienda; accettasi pure società di signore o signora, con paga e percentuale, che disponga di suddetto capitale. Offerte al Piccolo «R. 100». 308

Denaro si riceve dalla Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, impegnando biglietti Lotteria, Rendita, Obbligazioni Austriache.

Ricerca distinta famiglia in Roma raccomandabile, capacissima cuoca. — Agenzia Zeidler, via Cassa risparmio 3. 367

Servitù di qualunque genere, veramente raccomandabile, per Trieste ed estero. Agenzia Wranitzky, via Nuova 39. 346

Offronsi, procuransi vendite case, ville, fondi, negozi, prontamente; mutuansi danari sopra stabili ed assumonsi prenotazioni di mutui. Corso 18, I. 357

Mandolinisti zitteristi, violinisti, chitarristi, qualunque corda 6 soldi. Corso 6. 218

Festa di ballo tutte le domeniche e feste dalle 4 alle 8 pom. Trattoria «Al Pozzotto», Servola. Ingresso 20 soldi, signore 10 soldi. 246

Amelia Loviscig Corso 1. Cappelli massima eleganza modelli di Parigi e Vienna. 9441

Tappezziere Pautz, via Fontanone 11, eseguisce suste letto, assume riparazioni. 278

Stiratrice a lucido si raccomanda per camicie da signori, prezzo conveniente. Indirizzo al Piccolo. 133

Ricamatrici in bianco e colori si raccomandano. Indirizzo al Piccolo. 104

Pettinatrice di buon gusto raccomandasi alle signore. Via del Pesce N. 1, II. 321

Sarta confeziona vestiti signora, bambini, biancheria, prezzi miti. Indirizzo Piccolo. 319

Dreyfus, commovente romanzo di un innocente. Soldi 25, libreria Chiopris. 366

Cartoline postali, assortimento fino, in molti disegni, Cartoleria Horber, via delle Torri. 314

Cotorni, pernici, fagiani, lepri, poulards, pesci rossi, cedri. Negozio Polli. 369

Aida, Mefistofele, libretti, spartiti, potpourris. Stabilimento Schmidl, Piazza Grande, ed unica filiale «Città Napoli», via Nuova. 4942

Loden finissimi bavaresi, Fini tirolesi, commissioni ricevonsi. Via Legna 3, III. Vidotto. 4872

Pianoforti pianini nuovi, usati vendonsi rate, noleggiansi. Via Nuova 30. 338

Santorino partita di circa 300 metri cubi vendesi a buonissime condizioni causa mancanza di spazio per deposito. Per maggiori schiarimenti rivolgersi al signor Giovanni Kosel, Rovigno. 178

Spallette maiale, prima qualità, intere, 52 soldi chilo. Muda 4. 256

Celebri cantanti, per mantenere la voce fresca usano le Premiate Pastiglie Prendini. 4062

Sospensori soldi 50, 75, 100. Spedizione ovunque cataloghi gratis. Wohl, Trieste piazza Borsa 4. 9419